



Comune di Elmas

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2024 - 2026

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Gli strumenti della programmazione e il pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata	Pag.	12
3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag.	14
3.2) Entrate per trasferimenti correnti	Pag.	20
3.3) Entrate extratributarie	Pag.	22
3.3.1) Servizi a domanda individuale	Pag.	22
3.3.2) Utilizzo locali comunali	Pag.	26
3.3.3) Altri proventi da servizi	Pag.	26
3.3.4) Sanzioni al Codice della strada	Pag.	27
3.4) Entrate in conto capitale	Pag.	31
3.4.1) Contributi agli investimenti	Pag.	31
3.4.2) Entrate da alienazioni	Pag.	33
3.4.3) Altre entrate in conto capitale	Pag.	33
3.5) Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	35
3.6) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	36
4) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa	Pag.	37
4.1) Spese correnti	Pag.	39
4.1.1) Fondo crediti di dubbia esigibilità corrente	Pag.	48
4.1.2) Fondo di riserva	Pag.	50
4.1.3) Altri accantonamenti	Pag.	50
4.2) Spese in conto capitale	Pag.	51
4.3) Spese per rimborso prestiti	Pag.	55
4.4) Spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	55
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	56
6) Indicatore di tempestività dei pagamenti E FGDC	Pag.	58
7) Risultato di amministrazione presunto ed elenco delle quote accantonate e vincolate	Pag.	60
7.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	61
7.2) Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione	Pag.	62
8) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	63
9) Il PNNR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Pag.	64
10) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	65
10.1) Debiti fuori bilancio	Pag.	65
10.2) Adempimenti D.L. 78/2010	Pag.	66
10.3) Elenco dei propri enti e organismi strumentali	Pag.	67
11) Conclusioni	Pag.	69

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione e il nuovo iter di approvazione del bilancio

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto secondo le nuove tempistiche delineate dal D.M 25 luglio 2023, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

L'articolo 1 del Decreto 25 luglio 2023 ha inserito nel Principio contabile applicato concernente la programmazione i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 riguardanti l'iter di predisposizione del bilancio di previsione.

Il processo di bilancio degli enti locali dovrà essere avviato **entro il 15 settembre** di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi: dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, predisposto dall'organo esecutivo ed elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente; dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Il c.d. **bilancio tecnico** è costituito da:

- a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;
- b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;
- c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Il responsabile del servizio finanziario predispone il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo.

Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al segretario comunale e al direttore generale ove previsto. Al fine di favorire la predisposizione delle previsioni di bilancio, il responsabile del servizio finanziario trasmette ai responsabili dei servizi anche le necessarie informazioni di natura contabile.

Se nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico emergono squilibri di bilancio, il responsabile del servizio finanziario ne dà immediatamente notizia all'organo esecutivo e al segretario comunale, con la richiesta di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri, attraverso maggiori entrate e/o minori spese. A tal fine il responsabile del servizio finanziario segnala i possibili interventi da adottare per riequilibrare il bilancio. In assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predispone in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente.

Gli interventi di riduzione della spesa previsti nel bilancio tecnico sono descritti nella documentazione inviata ai responsabili dei servizi con la richiesta di segnalare le criticità derivanti dai tagli e di proporre ulteriori interventi da sottoporre all'organo esecutivo.

Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, **entro il 5 ottobre** i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza, inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP.

Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario

verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione.

L'organo esecutivo esamina la documentazione trasmessa dal responsabile del servizio finanziario con l'assistenza del segretario comunale e, in attuazione dell'art. 174 del TUEL, predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre di ogni anno.

L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i quindici giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare. Salvo diversa disposizione regolamentare, il segretario comunale provvede tempestivamente alla trasmissione al Consiglio della relazione dell'organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al documento unico di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti

contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

2.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2025 – 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.747.079,30								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		396.674,13	124.289,86	124.289,86	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.159.998,95	4.779.974,72	4.760.116,76	4.760.116,76	Titolo 1 - Spese correnti	14.599.515,55	11.745.461,20	11.466.779,00	11.432.939,15
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		124.289,86	124.289,86	124.289,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.149.435,60	4.569.333,57	4.408.226,70	4.364.206,69					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.268.147,24	2.210.122,48	2.140.145,68	2.150.325,84					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.923.654,51	3.999.867,02	1.282.560,00	260.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.432.313,98	4.210.510,72	1.248.560,00	226.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	22.501.236,30	15.559.297,79	12.591.049,14	11.534.649,29	Totale spese finali	27.031.829,53	15.955.971,92	12.715.339,00	11.658.939,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.507.288,40	2.055.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.465.343,50	2.055.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00
Totale titoli	25.008.524,70	17.614.297,79	14.646.049,14	13.589.649,29	Totale titoli	29.497.173,03	18.010.971,92	14.770.339,00	13.713.939,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.755.604,00	18.010.971,92	14.770.339,00	13.713.939,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	29.497.173,03	18.010.971,92	14.770.339,00	13.713.939,15
Fondo di cassa finale presunto	3.258.430,97								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

**2.2 BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.747.079,30			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		144.950,43	124.289,86	124.289,86
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		11.559.430,77 0,00	11.308.489,14 0,00	11.274.649,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		11.745.461,20 124.289,86 1.036.960,00	11.466.779,00 124.289,86 1.013.272,56	11.432.939,15 124.289,86 1.013.272,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-41.080,00	-34.000,00	-34.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		114.000,00 0,00	114.000,00 0,00	114.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		72.920,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		251.723,70	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.999.867,02	1.282.560,00	260.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		114.000,00	114.000,00	114.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		72.920,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.210.510,72 0,00	1.248.560,00 0,00	226.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

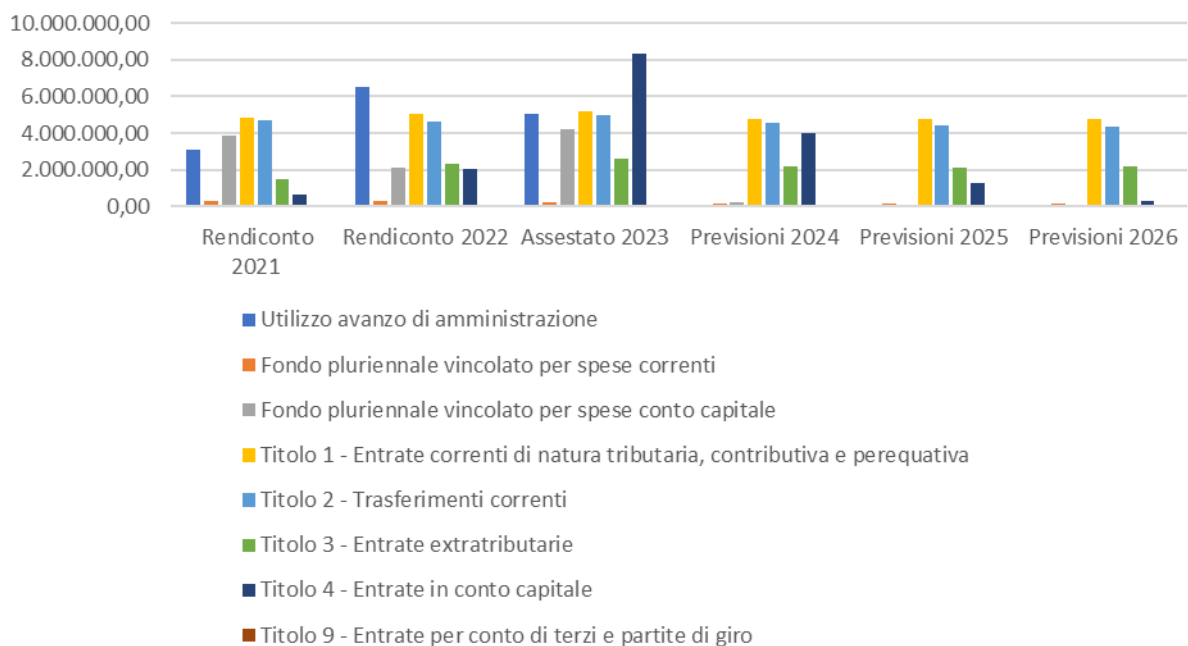
3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.118.759,26	6.507.266,97	5.019.982,25	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	275.233,63	265.299,69	229.204,58	144.950,43	124.289,86	124.289,86	-36,759 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.852.413,64	2.098.585,75	4.206.034,44	251.723,70	0,00	0,00	-94,015 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.833.837,21	5.081.299,09	5.174.046,80	4.779.974,72	4.760.116,76	4.760.116,76	-7,616 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.712.411,35	4.603.129,30	4.987.968,83	4.569.333,57	4.408.226,70	4.364.206,69	-8,392 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.493.321,25	2.344.101,19	2.602.368,11	2.210.122,48	2.140.145,68	2.150.325,84	-15,072 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	670.735,30	2.056.782,59	8.305.800,68	3.999.867,02	1.282.560,00	260.000,00	-51,842 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.348.638,25	1.273.538,58	2.255.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00	-8,869 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.305.349,89	24.230.003,16	32.780.405,69	18.010.971,92	14.770.339,00	13.713.939,15	-45,055 %

Trend dell'entrata



3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	920.000,00	920.000,00	920.000,00

La legge di bilancio 2020 art. 1 comma 738, a decorrere dall'anno 2020, abolisce l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Il presupposto dell'imposta municipale propria è rappresentato dal possesso di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli, così come definiti dall'art. 2, D. Lgs. n. 504/1992, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa.

L'abitazione principale (e le relative pertinenze) è esclusa dalla tassazione IMU. L'esclusione non opera per le abitazioni censite nelle categorie A/1, A/8 e A/9 che accedono, invece, alla tassazione agevolata con aliquota del 4 per mille e la detrazione pari a 200,00 euro, categorie comunque non presenti nel territorio di Elmas.

È riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota base.

A decorrere dall'anno d'imposta 2024, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Le aliquote e detrazioni IMU adottate per l'anno 2024 sono pertanto le seguenti:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D: aliquota pari al 9,1 per mille (di cui la quota pari allo 7.6 per mille è riservata allo Stato);
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 7.6 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 7,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 7,6 per mille;

nonché assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Con un emendamento proposto da Anci/Ifel, approvato in Senato al ddl di conversione in legge (Atto Senato n. 899) del dl n. 132/2023, viene prorogato al 2025 l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'IMU è stata iscritta in bilancio al netto della quota di alimentazione del FSC, pari al 22,43% del gettito convenzionale IMU, per un importo stimato dal Ministero in € 221.167,93.

Pertanto la somma stanziata in bilancio per gli anni 2024/2026 è di € 920.000,00.

Funzionario responsabile: Resp. Settore Risorse Tributarie

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D. Lgs. n. 116/2020		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	1.458.286,79	1.458.286,79	1.458.286,79
<p>Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In coerenza con la disciplina della TARES, della quale la TARI rappresenta un'evoluzione, rientra a pieno titolo nel presupposto impositivo la suscettibilità di produrre rifiuti ovvero l'idoneità del locale o area scoperta di produrre rifiuti urbani ed assimilati in relazione all'uso a cui è adibito. Dal computo della superficie tassabile va esclusa quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.</p> <p>La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. L'obbligazione nasce al verificarsi del presupposto (possesso o detenzione di locali o aree suscettibili di produrre rifiuto) e si computa per giorni in rapporto all'anno solare e cessa alla data del venir meno della soggettività passiva.</p> <p>L'Ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.05.2023 ad approvare e validare il Piano Economico Finanziario per il periodo 2023/2025 e le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2023, secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).</p> <p>Per quanto concerne il PEF 2022/2025, gli enti dovranno provvedere all'aggiornamento biennale 2024/2025 previsto dall'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 389/2023</p> <p>L'art. 3 comma 5 quinquies del DL 228 /2021 convertito in Legge 15/2022 dispone che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.</p> <p>Pertanto la modifica del regolamento TARI, il Piano Economico Finanziario e le tariffe TARI 2024 dovranno essere approvati nei termini e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, che alla data odierna è fissato per il prossimo 30/04/2024; lo stanziamento di entrata viene quindi inserito nel bilancio di previsione tenendo conto dell'accertamento dell'esercizio precedente.</p> <p><i>Funzionario responsabile: Resp. Settore Risorse Tributarie</i></p>			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	475.000,00	475.000,00	475.000,00

Soggetti passivi d'imposta sono coloro che hanno il domicilio fiscale nel Comune di Elmas alla data del 1 gennaio dell'anno di riferimento.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 25.09.2012, il Comune di Elmas ha determinato le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura progressiva, secondo i seguenti scaglioni di reddito:

- a) da € 0 a € 15.000 euro: 0,38%;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro: 0,4%;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro: 0,55%;
- d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000: 0,78%
- e) oltre 75.000 euro: 0,8% per cento.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21.04.2022 si è provveduto ad adeguare le aliquote flessibili, determinate in funzione degli scaglioni di reddito previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dall'art. 11 del TUIR, come modificato dalla Legge di bilancio 2022, nel seguente modo:

Aliquota	Fascia di applicazione
0	Esenzione per redditi imponibili fino a euro 8.000,00
0,38	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,40	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,55	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 50.000,00
0,80	Applicabile a scaglione di reddito da euro 50.000,01

Il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione delle aliquote e dell'esenzione di cui sopra, è stato determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale e secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011.

Il D. Lgs. 16.10.2023 prevede la riforma delle aliquote IRPEF a decorrere dall'anno 2024. La riforma fiscale prevede di ridurre le aliquote IRPEF a 3, accorpando, per il solo anno 2024, il primo scaglione in uno solo:

- fino a 28.000 euro: 23%
- oltre 28.000 euro fino a 50.000 euro: 35%
- oltre 50.000 euro: 43%.

Poiché i comuni debbono determinare le aliquote della addizione utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini Irpef, dalla Legge statale, il decreto stabilisce che gli enti locali entro il termine di approvazione del bilancio di previsione (termine che ad oggi è stabilito al 31 dicembre p.v.) debbano provvedere a modificare gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La Fondazione IFEL ha però reso noto che, nella Conferenza Unificata del 9 novembre 2023, nel corso dell'esame del "primo modulo" di attuazione della delega fiscale, il Governo ha accolto due importanti richieste dell'Anci e delle Regioni in materia di addizionale all'IRPEF:

- **per il 2024**, ai soli fini delle **addizionali comunale** e regionale all'IRPEF, **si potrà mantenere l'articolazione sui quattro scaglioni** di imponibile Irpef attualmente in vigore;
- il termine per le deliberazioni comunali relative al 2024 sarà fissato al **15 aprile 2024**.

Funzionari responsabili: Resp. Settore Finanziario, Resp. Settore Risorse Tributarie

ADDIZIONALE DIRITTI D'IMBARCO

Principali norme di riferimento	Legge 24 dicembre 2003, n. 350 – art. 2, comma 11		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	215.000,00	215.000,00	215.000,00
<p>L'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili è stata istituita dall'art. 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Inizialmente prevista per il solo anno 2004, è stata oggetto di numerosi interventi legislativi, assumendo un carattere permanente.</p> <p>L'attuale disciplina stabilisce il suo ammontare nella misura di 1 euro per passeggero imbarcato, anche se l'introito è ormai destinato ai Comuni sede di aeroporto solo in minima parte, mentre la gran parte delle somme incamerate è distribuita ad altri soggetti.</p> <p><i>Funzionario responsabile: Resp. Settore Finanziario</i></p>			

FONDO DI SOLIDARIETA'

Principali norme di riferimento	Legge 24 dicembre 2012, n. 228 - art. 1, comma 380 lettera b)		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	1.359.622,60	1.359.622,60	1.359.622,60
<p>Il Fondo di Solidarietà sostituisce i trasferimenti erariali a favore dei Comuni della Regione Sicilia e della Regione Sardegna, limitatamente alle tipologie di trasferimenti "fiscalizzati" di cui ai D.M.21.06.2011 e 23.06.2012.</p> <p>La finalità di tale fondo è quella di ridefinire i rapporti finanziari tra Stato e Comuni con l'attuazione di una sorta di perequazione orizzontale tra Comuni, in relazione alla capacità di autofinanziarsi con risorse proprie (gettito IMU): esso viene infatti alimentato dagli Enti locali con una quota di spettanza del gettito IMU degli enti locali e viene ridistribuito tra gli stessi con criteri definiti con DPCM.</p> <p>Inoltre, in relazione al minor gettito derivante ai comuni dal sistema di esenzione IMU e TASI, è stata rideterminata la dotazione del Fondo di solidarietà comunale al fine di garantire, nel suo ambito, le risorse necessarie a compensare i comuni.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 1, comma 848 – 851 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, la dotazione del "Fondo di solidarietà comunale" è incrementata di Euro 100 milioni nel 2020, Euro 200 milioni nel 2021, Euro 300 milioni nel 2022, Euro 330 milioni nel 2023 ed Euro 560 milioni annui a decorrere dal 2024.</p> <p>L'importo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per gli anni 2024/2026 è determinato a partire dalle somme attribuite per l'anno 2021 a titolo di FSC e incrementato secondo quanto previsto dalla L. 160/2019. La somma prevista per il FSC è pertanto di € 1.359.622,60 per gli anni 2024/2026.</p> <p>Le leggi di bilancio per il 2021 (L. 178/2020) e per il 2022 (L. 234/2021) hanno disposto inoltre un importante incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale (in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili). Queste risorse incrementali rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, e sono ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard per tali funzioni. Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.</p> <p>L'incremento del Fondo disposto da tali leggi di bilancio è destinato specificamente:</p> <p>a) allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, per un importo pari a 216 milioni di euro per l'anno 2021, via via incrementato fino all'importo di 651 milioni a regime, a decorrere dall'anno 2030 disposto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, L. n.</p>			

178/2020). La legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 563, L. n. 234/2021) ha incrementato ulteriormente il Fondo per la medesima finalità in favore dei comuni della regione Siciliana e della regione Sardegna, per un importo di 44 milioni di euro per l'anno 2022, via via aumentato ogni anno fino a raggiungere i 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030;

b) all'incremento del numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario nonché delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Il finanziamento, inizialmente previsto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791) è stato incrementato dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, commi 172- 174), che lo ha portato a 120 milioni nel 2022, 175 milioni per il 2023, 230 milioni per il 2024, 300 milioni per il 2025, 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni a decorrere dal 2027, ridefinendone, altresì i criteri di riparto, in termini di obiettivi di servizio, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido;

c) all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica, per un importo pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025 e per l'anno 2026 e 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge di bilancio 2022, da destinare ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della regione Siciliana e della regione Sardegna.

L'incremento per lo sviluppo dei servizi sociali viene stimato in € 61.053,33 per l'anno 2024 ed € 69.207,37 per l'anno 2025/2026; al momento non si prevedono stanziamenti per gli altri incrementi previsti dalle leggi di Bilancio su citate.

Si sottolinea che, in aderenza alle statuizioni con cui la Corte costituzionale si è espressa, nella sentenza n. 71/2023, il disegno di legge di bilancio 2024 prevede:

1. di modificare, a partire dal 2025, la collocazione delle risorse relative al potenziamento dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto degli studenti con disabilità, di cui rispettivamente alle lettere d-quinquies), d- sexies) e d-octies) dell'articolo 1, comma 449, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinandole ad un nuovo e apposito fondo, denominato Fondo speciale equità livello dei servizi, volto alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione);

2. che la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali venga garantita, ove necessario, tramite l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, quale rimedio all'inadempienza dell'ente territoriale.

Funzionari responsabili: Resp. Settore Finanziario, Resp. Settore Risorse Tributarie

Trend delle entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.549.159,66	3.721.201,33	3.785.736,90	3.359.286,79	3.331.286,79	3.331.286,79	-11,264 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.284.677,55	1.360.097,76	1.388.309,90	1.420.687,93	1.428.829,97	1.428.829,97	2,332 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.833.837,21	5.081.299,09	5.174.046,80	4.779.974,72	4.760.116,76	4.760.116,76	-7,616 %

A decorrere dal 01 gennaio 2021, la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e imposta comunale sulla pubblicità (ICP) E diritti sulle pubbliche affissioni sono soppresses ai sensi della Legge di Bilancio n. 160/2019 art. 1 commi 816 e seguenti.

Gli Enti assicurano l'invarianza di gettito mediante l'istituzione del Canone Unico Patrimoniale di concessione di autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile (Iscritti entrambi al Titolo 3 dell'Entrata).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 26 febbraio 2022 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale.

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali

denominazione	codifica	risorse 2024	risorse 2025	risorse 2026
CONTRIBUTO STATALE PER ASSUNZIONI ASSISTENTI SOCIALI L. 178/2020 C. 797 E SEG	2.01.01.01.000	34.370,01	34.370,01	34.370,01
TRASF. DA STATO PER MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PER CENTRI ESTIVI	2.01.01.01.001	10.000,00	10.000,00	10.000,00
POTENZIAMENTO SERVIZI DI ASSISTENZA AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' - TRASF. DA STATO	2.01.01.01.003	20.065,68	20.065,68	20.065,68
TRASF. DA STATO PER INCARICHI PROFESSIONALI PER ATTUAZIONE PNRR (FONDI AGENZIA COESIONE - D.L. 44/2021 - D.L. 36/2022)	2.01.01.01.001	38.366,23	38.366,23	0
TRASF. DA STATO PER INCARICHI PROFESSIONALI PER ATTUAZIONE PNRR (FONDI AGENZIA COESIONE - ART. 31-BIS D.L. 152/2021 - L. 233/2021)	2.01.01.01.001	33.600,00	33.600,00	33.600,00
CONTRIBUTO 5 PER MILLE GETTITO IRPEF	2.01.01.01.001	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU	2.01.01.01.001	8.400,00	8.400,00	8.400,00
CONTRIBUTO TARI E MENSA PERSONALE SCOLASTICO	2.01.01.01.000	18.000,00	18.000,00	18.000,00
TRASFERIMENTO PER LIBRI DI TESTO L. 448/1998	2.01.01.01.000	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	2.01.01.01.000	102.036,44	102.036,44	102.036,44
TRASFERIMENTI DA STATO INDAGINI ISTAT E MULTISCOPO	2.01.01.01.001	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TRASFERIMENTI PER ELEZIONI E REFERENDUM DALLO STATO	2.01.01.01.000	55.650,00	0	0
TOTALE		350.488,36	294.838,36	256.472,13

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali

Nella predisposizione del bilancio si è tenuto conto delle disposizioni della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, art.10 "Nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali".

Non essendo disponibile la ripartizione delle risorse per l'annualità 2024, nella previsione 2023/2025 è stato inserito l'importo assegnato al Comune di Elmas per l'esercizio 2023 pari a € 2.238.523,58.

Le risorse assegnate sono state così programmate nel triennio, ipotizzando lo stesso stanziamento nelle annualità 2024/2026:

Fondo Unico RAS	2024	2025	2026
Interventi di assistenza sociale	516.504,90	486.104,90	486.104,90
Istruzione e cultura	97.870,84	102.870,84	102.870,84
Funzionamento Sport	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Produttività collettiva e formazione	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Funzionamento ente	1.566.547,84	1.606.547,84	1.606.547,84
L.R. 25/93 Investimenti	35.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	2.238.523,38	2.238.523,38	2.238.523,38

Sono inoltre programmati nel triennio i trasferimenti di fondi Statali per il funzionamento assistenza sociale e per il Funzionamento Enti per un importo presunto di € 28.000,00 ciascuno.

La Legge di Bilancio 2022 ha previsto, ai commi da 583 a 587, un incremento progressivo delle indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni capoluogo sede di città metropolitana e dei Sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto

ordinario. La L.R n. 3 del 9 marzo 2022, all'art. 3, ha previsto analogo incremento a decorrere dall'anno 2022 per gli Enti della Regione Sardegna, inserendo apposito stanziamento nel Bilancio Regionale. Con determinazione dell'Assessorato Enti locali, Finanza e Urbanistica n. 2292 – prot. 26748 del 14.06.2023 sono stati ripartiti i fondi a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità degli amministratori locali per l'anno 2023, assegnando al Comune di Elmas la somma di € 60.283,24; tale importo viene inserito nel bilancio di previsione 2024/2026.

E' inoltre stata inserita nel triennio, quale trasferimento regionale di funzionamento a copertura di spese correnti indistinte, la previsione di entrata pari a € 140.122,00 a titolo di contributo compensativo addizionale energia elettrica.

Gli altri trasferimenti riguardano i finanziamenti regionali relativi a funzioni che la Regione ha delegato agli enti locali in materia di servizi sociali, contributi specifici nell'ambito di attività connesse alla Cultura, Istruzione, Biblioteca, sostegno alla locazione, finanziamenti della Città Metropolitana e altri comuni.

Le risorse inserite nel triennio ammontano complessivamente a:

	2024	2025	2026
Altri Trasferimenti Correnti da RAS	1.615.801,63	1.495.344,76	1.489.690,98
Trasferimenti Correnti da Comune Capofila PLUS	319.520,00	319.520,00	319.520,00
Trasferimenti da altri Comuni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da Città Metropolitana	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	1.959.321,63	1.838.864,76	1.833.210,98

Trend delle entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.712.411,35	4.603.129,30	4.987.968,83	4.569.333,57	4.408.226,70	4.364.206,69	-8,392 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	4.712.411,35	4.603.129,30	4.987.968,83	4.569.333,57	4.408.226,70	4.364.206,69	-8,392 %

3.3) Entrate extratributarie

Rientrano in questa classificazione i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, gli interessi attivi, i rimborsi e le altre entrate correnti.

Trend delle entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	634.342,15	787.461,21	974.943,13	911.232,01	909.395,21	919.575,37	-6,534 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	589.865,64	1.321.494,16	1.393.972,17	1.056.000,00	1.056.000,00	1.056.000,00	-24,245 %
Interessi attivi	0,44	0,41	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	269.113,02	235.145,41	233.352,81	242.790,47	174.650,47	174.650,47	4,044 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.493.321,25	2.344.101,19	2.602.368,11	2.210.122,48	2.140.145,68	2.150.325,84	-15,072 %

L'art. 1 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020):

- ai commi da 816 a 836 dispone che a decorrere dall'anno 2021 è istituito dai comuni il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce nel nostro Ente la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- ai commi da 837 a 845 dispone che a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone unico patrimoniale e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- al comma 847 ha abrogato dal 1° gennaio 2021: - i capi I e II del Dlgs 507/93 - gli articoli 62 e 63 del Dlgs 446/97 che disciplinavano rispettivamente l'ICP, la TOSAP e il COSAP; - ogni altra disposizione in contrasto con la normativa vigente di cui sopra;
- al comma 821 ha previsto in capo agli Enti la disciplina dei nuovi canoni con regolamento da adottare da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000 in materia di potestà regolamentare sui tributi locali stabilita dall'art 52 del D.lgs. 446/1997, individuandone il contenuto minimo;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 26 febbraio 2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 13.12.2022 sono state approvate le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2023, che si intendono confermate anche per l'anno 2024.

3.3.1) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E A CARATTERE PRODUTTIVO

Con Deliberazione della Giunta Comunale (proposta n. 186 del 21.11.2023) sono stati individuati i servizi a domanda individuale istituiti dall'Ente ed è stato determinato il tasso di copertura dei costi di gestione con la contribuzione da parte dell'utenza per l'anno 2024.

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano i dati relativi ai servizi che ci si propone di erogare nel triennio 2024/2026 con le relative previsioni di bilancio:

Mensa scuola materna ed elementare

Il MIUR ha autorizzato la scuola primaria di Via Sestu, con decorrenza dall'anno scolastico 2023/2024, ad attivare una sezione a tempo pieno e la conseguente attivazione del servizio di refezione scolastica per i bambini frequentanti tale sezione. Pertanto si è provveduto a stimare la relativa entrata da contribuzione e ad incrementare il costo del servizio.

	Grado di copertura del servizio anno 2024: 46,77%					
ENTRATE	Previsione Stanziamento 2024	% copertura per forma finanziamento Anno 2024	Previsione Stanziamento 2025	% copertura per forma finanziamento Anno 2025	Previsione Stanziamento 2026	% copertura per forma finanziamento Anno 2026
Contribuzione utenza	98.257,81	46,77%	104.221,01	44,63%	114.401,17	44,82%
Risorse Generali	111.816,82	53,23%	129.296,30	55,37%	140.836,14	55,18%
Totale	210.074,63	100,00%	233.517,31	100,00%	255.237,31	100,00%

SPESE	Previsione Stanziamento 2024	Previsione Stanziamento 2025	Previsione Stanziamento 2026
Personale	6.840,31	6.840,31	6.840,31
Prestazione di servizi	202.934,32	226.377,00	248.097,00
Altro	300,00	300,00	300,00
Totale	210.074,63	233.517,31	255.237,31

Trasporto alunni scuola dell'obbligo

	Grado di copertura del servizio anno 2024: 2,00%					
ENTRATE	Previsione Stanziamento 2024	% copertura per forma finanziamento Anno 2024	Previsione Stanziamento 2025	% copertura per forma finanziamento Anno 2025	Previsione Stanziamento 2026	% copertura per forma finanziamento Anno 2026
Contribuzione utenza	1.000,00	2,00%	1.000,00	2,00%	1.000,00	2,00%
Risorse Generali	49.000,00	98,00%	49.000,00	98,00%	49.000,00	98,00%
Totale	50.000,00	100,00%	50.000,00	100,00%	50.000,00	100,00%

SPESE	Previsione Stanziamento 2024	Previsione Stanziamento 2025	Previsione Stanziamento 2026
Prestazione di servizi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Mercato civico

	Grado di copertura del servizio anno 2024: 59,36%					
ENTRATE	Previsione Stanziamento 2024	% copertura per forma finanziamento Anno 2024	Previsione Stanziamento 2025	% copertura per forma finanziamento Anno 2025	Previsione Stanziamento 2026	% copertura per forma finanziamento Anno 2026
Contribuzione utenza	37.174,20	59,36%	37.174,20	59,36%	37.174,20	59,36%
Risorse Generali	25.447,45	40,64%	25.447,45	40,64%	25.447,45	40,64%
Totale	62.621,65	100,00%	62.621,65	100,00%	62.621,65	100,00%

SPESE	Previsione Stanziamento 2024	Previsione Stanziamento 2025	Previsione Stanziamento 2026
Personale	7.671,65	7.671,65	7.671,65
Acquisto beni e servizi	54.950,00	54.950,00	54.950,00
Totale	62.621,65	62.621,65	62.621,65

Impianti sportivi

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. (Prop. 184 del 20.11.2023) sono state aggiornate le tariffe degli impianti sportivi a decorrere dal 01.01.2024.

	Grado di copertura del servizio Anno 2024: 25,06%					
ENTRATE	Previsione Stanziamento 2024	% copertura per forma finanziamento Anno 2024	Previsione Stanziamento 2025	% copertura per forma finanziamento Anno 2025	Previsione Stanziamento 2026	% copertura per forma finanziamento Anno 2026
Contribuzione utenza	30.000,00	25,06%	30.000,00	24,97%	30.000,00	24,97%
Risorse Generali	89.689,50	74,94%	90.137,87	75,03%	90.137,87	75,03%
Totale	119.689,50	100,00%	120.137,87	100,00%	120.137,87	100,00%

SPESE	Previsione Stanziamento 2024	Previsione Stanziamento 2025	Previsione Stanziamento 2026
Personale	12.339,50	20.287,87	20.287,87
Acquisto beni e servizi	107.350,00	99.850,00	99.850,00
Totale	119.689,50	120.137,87	120.137,87

Teatro comunale

	Grado di copertura del servizio Anno 2024: 51,95%					
ENTRATE	Previsione Stanziamento 2024	% copertura per forma finanziamento Anno 2024	Previsione Stanziamento 2025	% copertura per forma finanziamento Anno 2025	Previsione Stanziamento 2026	% copertura per forma finanziamento Anno 2026
Contribuzione utenza	12.000,00	51,95%	12.000,00	51,95%	12.000,00	51,95%
Risorse Generali	11.100,00	48,05%	11.100,00	48,05%	11.100,00	48,05%
Totale	23.100,00	100,00%	23.100,00	100,00%	23.100,00	100,00%

SPESE	Previsione Stanziamento 2024	Previsione Stanziamento 2025	Previsione Stanziamento 2026
Acquisto beni e servizi	23.100,00	23.100,00	23.100,00
Totale	23.100,00	23.100,00	23.100,00

Complessivamente il tasso di copertura dei costi di gestione con la contribuzione da parte dell'utenza per il triennio 2024/2026 per i servizi attivati dall'Ente è riepilogato nella tabella che segue:

Servizi a domanda individuale - Bilancio di previsione 2024/2026									
Servizio	Previsione Entrata 2024	Previsione Spesa 2024	% copertura 2024	Previsione Entrata 2025	Previsione Spesa 2025	% copertura 2025	Previsione Entrata 2026	Previsione Spesa 2026	% copertura 2026
Mensa scolastica	98.257,81	210.074,63	46,77%	104.221,01	233.517,31	44,63%	114.401,17	255.237,31	44,82%
Trasporto scolastico	1.000,00	50.000,00	2,00%	1.000,00	50.000,00	2,00%	1.000,00	50.000,00	2,00%
Mercato civico	37.174,20	62.621,65	59,36%	37.174,20	62.621,65	59,36%	37.174,20	62.621,65	59,36%
Impianti Sportivi	30.000,00	119.689,50	25,06%	30.000,00	120.137,87	24,97%	30.000,00	120.137,87	24,97%
Teatro Comunale	12.000,00	23.100,00	51,95%	12.000,00	23.100,00	51,95%	12.000,00	23.100,00	51,95%
Totale	178.432,01	465.485,78	38,33%	184.395,21	489.376,83	37,68%	194.575,37	511.096,83	38,07%

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti atti amministrativi che regolano le tariffe dei servizi sopra elencati:

SERVIZI	ATTI AMMINISTRATIVI
MERCATO CIVICO	Del. G.C. n. 170 del 20.12.2005
MENSA SCOLASTICA	Proposta Del. G.C. n. 159 del 13.10.2023
TRASPORTO SCOLASTICO	Proposta Del. G.C. n. 159 del 13.10.2023
CENTRO POLIFUNZIONALE "MARIA CARTA" (TEATRO)	Proposta Del. G.C. n. 159 del 13.10.2023
IMPIANTI SPORTIVI	Proposta Del. G.C. n. 184 del 20.11.2023

Il Servizio di assistenza domiciliare a decorrere dal 2018 è gestito nell'ambito del PLUS. L'Ente provvede a trasferire al Comune capofila le somme dovute all'erogazione del servizio ai richiedenti.

Seppur non configurandosi quale servizio a domanda individuale, è prevista una contribuzione utenza anche per le prestazioni socio-sanitarie di riabilitazione in regime residenziale; il costo di tale servizio è sostenuto quasi interamente dalla Regione Sardegna e l'utente partecipa in relazione all'ISEE secondo le tariffe stabilite dalla stessa RAS.

3.3.2) UTILIZZO LOCALI COMUNALI

Con deliberazione della Giunta Comunale (proposta n. 177 del 13.11.2023) sono state individuate le tariffe per l'anno 2024 per l'utilizzo dei plessi scolastici e/o di altri edifici comunali, ed in particolare per le seguenti attività afferenti al Settore 5):

1. Uso locali per centri estivi (scuola Via Don Palmas e impianti sportivi)
2. Uso locali per servizio di pre e post accoglienza scolastica (scuola Via Don Palmas)
3. Uso palestre scolastiche in orario extrascolastico
4. Uso locali club house presso palazzetto dello sport
5. Uso locali di via Amundsen e via dei Garofani
6. Sala sita al 1° piano della Biblioteca

3.3.3) ALTRI PROVENTI DA SERVIZI

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 10.11.2023 sono state rideterminati, con decorrenza dal 01.01.2024, i diritti di segreteria e le tariffe per il rimborso delle spese di ricerca, visura e riproduzione per il rilascio di copie di atti amministrativi, comprese le tariffe di accesso agli atti relativi ad incidenti stradali.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 14.11.2023 sono state rideterminati, con decorrenza dal 01.01.2024, i diritti di segreteria per le pratiche urbanistiche ed edilizie non soggette alla procedura del SUAPE, in sostituzione di quelli precedentemente approvati con deliberazione Giunta Comunale n. 32 del 24.02.2004.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. (proposta n. 55 del 17.11.2023) è stato approvato il Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili presso le sedi comunali.

Ai sensi dell'art. 10 del suddetto Regolamento, con deliberazione della Giunta Comunale n. (proposta n.183 del 20.11.2023) sono state determinate le tariffe per l'uso dei locali adibiti a casa comunale per la celebrazione dei matrimoni civili/constituzione delle unioni civili, diversificate a seconda della residenza o meno nel Comune di Elmas di almeno uno dei richiedenti, della sede scelta per la celebrazione e a seconda del giorno e orario della celebrazione (in ore straordinarie rispetto al normale orario di servizio).

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 13.01.2023 è stata adeguata la tassa ammissione ai concorsi nella misura di € 10,00.

3.3.4) SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Ai sensi degli artt. 208 e 142, commi dal 12-bis al 12-quater, del D.lgs. 30.04.1992, n. 285, come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n. 120, i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada devono essere annualmente destinati, con deliberazione della Giunta Comunale, come segue:

- **Sanzioni ex art. 208 C.d.S.**, una quota vincolata pari al 50% dei proventi di competenza deve essere destinata come segue:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà del Comune;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi di Polizia Municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12;
 - c) in misura non inferiore al 25% ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;
- **Sanzioni ex art. 142 C.d.S.**, relative alle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal medesimo articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, vengano destinate come segue:
 - una quota vincolata pari al 50% destinate all'ente proprietario della strada (ad esclusione delle strade in concessione);
 - una quota vincolata pari al 50% destinate dall'ente accertatore per le seguenti finalità:
 - a) realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresi la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;
 - b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 27.10.2023 è stata approvata la ripartizione dei proventi per gli anni 2024/2026, come riportato nei prospetti seguenti.

ANNI 2024/2026

CAP.		STANZIAMENTO PREVISIONE 2024/2026	NON RISCOSSO % ACCANT. FCDE	FCDE	Spese di riscossione / postali	PROVENTI NETTI	% VINCOLO	TOTALE VINCOLO
92023	PROVENTI ART. 208	500.000,00	54,72%	273.577,69	57.000,00	169.422,31	50,00%	84.711,16
92024	PROVENTI ART. 142	550.000,00	44,30%	243.660,64	63.000,00	243.339,36	100,00%	243.339,36
	TOTALE PROVENTI	1.050.000,00		517.238,33	120.000,00	412.761,67		328.050,52

ESERCIZIO 2024				
DESTINAZIONE ART. 208 - quota minima 50%		84.711,16		IMPEGNATO
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO DESTINATO	% DESTINAZIONE	2024
art. 208, c.4 lett. a)				
181511	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE	16.500,00	19,48%	
223004	SICUREZZA UTENTI DEBOLI	5.030,00	5,94%	
	quota minima pari al 25%	21.530,00	25,42%	
art. 208, c.4 lett. b)				
301221	ACQUISTO VEICOLI (KIT ATTREZZATURE)	2.000,00	2,36%	
223010	NOLEGGIO AUTOVELOX	19.200,00	22,67%	17.030,00
	quota minima pari al 25%	21.200,00	25,03%	
art. 208, c. 4 lett. c)				
20410	PENSIONE INTEGRATIVA	13.000,00	15,35%	
224011	VAT	7.000,00	8,26%	5.000,00
36111	PROGETTI EDUCAZIONE STRADALE	3.000,00	3,54%	
213811	PREVENZIONE RANDAGISMO	18.981,16	22,41%	11.890,00
	quota residua	41.981,16	49,56%	
ulteriori vincoli stabiliti dall'Ente per le finalità di cui alle lettere a) b) e c)				
			0,00%	
	TOTALE DESTINATO	84.711,16	50,00%	
	Destinazione Spese Indistinte	84.711,15	50,00%	
			100,00%	

DESTINAZIONE ART. 142 - 100%		243.339,36	IMPEGNATO
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO DESTINATO	2024
181712	MANUTENZIONE SEMAFORI	10.000,00	9.559,14
223002	MANUTENZIONE SISTEMI SICUREZZA STRADALE - PROVENTI ART. 142	30.000,00	29.000,00
223003	INTERVENTI SULLA SICUREZZA	9.076,42	2.806,00
213812	PREVENZIONE RANDAGISMO	76.962,94	42.730,18
223008	NOLEGGIO AUTOVELOX	26.300,00	23.361,17
10051031	MANUTENZIONE STRADE STERRATE	30.000,00	
180226	MANUTENZIONE STRADE	10.000,00	
710826	INVESTIMENTI VIABILITA' INTERNA	10.000,00	
701112	MANUTENZIONE STRAORD. SEGNALETICA	20.000,00	
181827	MANUTENZIONE IMPIANTI ILL.PUBBLICA	21.000,00	
	TOTALE DESTINATO	243.339,36	
	ULTERIORE VINCOLO DA DESTINARE	0,00	

ESERCIZIO 2025				
DESTINAZIONE ART. 208 - quota minima 50%		84.711,16		IMPEGNATO
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO DESTINATO	% DESTINAZIONE	2025
art. 208, c.4 lett. a)				
181511	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE	16.500,00	19,48%	
223004	SICUREZZA UTENTI DEBOLI	5.030,00	5,94%	
	quota minima pari al 25%	21.530,00	25,42%	
art. 208, c.4 lett. b)				
301221	ACQUISTO VEICOLI	0,00	0,00%	
223010	NOLEGGIO AUTOVELOX	21.200,00	25,03%	17.030,00
	quota minima pari al 25%	21.200,00	25,03%	
art. 208, c. 4 lett. c)				
20410	PENSIONE INTEGRATIVA	13.000,00	15,35%	
224011	VAT	7.000,00	8,26%	
36111	PROGETTI EDUCAZIONE STRADALE	3.000,00	3,54%	
213811	PREVENZIONE RANDAGISMO	18.981,16	22,41%	
	quota residua	41.981,16	49,56%	
ulteriori vincoli stabiliti dall'Ente per le finalità di cui alle lettere a) b) e c)				
			0,00%	
	TOTALE DESTINATO	84.711,16	50,00%	
	Destinazione Spese Indistinte	84.711,15	50,00%	
			100,00%	

DESTINAZIONE ART. 142 - 100%		243.339,36	IMPEGNATO
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO DESTINATO	2025
181712	MANUTENZIONE SEMAFORI	10.000,00	
223002	MANUTENZIONE SISTEMI SICUREZZA STRADALE - PROVENTI ART. 142	30.000,00	
223003	INTERVENTI SULLA SICUREZZA	9.076,42	2.806,00
213812	PREVENZIONE RANDAGISMO	76.962,94	
223008	NOLEGGIO AUTOVELOX	26.300,00	23.361,17
10051031	MANUTENZIONE STRADE STERRATE	30.000,00	
180226	MANUTENZIONE STRADE	10.000,00	
710826	INVESTIMENTI VIABILITA' INTERNA	10.000,00	
701112	MANUTENZIONE STRAORD. SEGNALETICA	20.000,00	
181827	MANUTENZIONE IMPIANTI ILL.PUBBLICA	21.000,00	
	TOTALE DESTINATO	243.339,36	
	ULTERIORE VINCOLO DA DESTINARE	0,00	

ESERCIZIO 2026				
DESTINAZIONE ART. 208 - quota minima 50%		84.711,16		IMPEGNATO
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO DESTINATO	% DESTINAZIONE	2026
art. 208, c.4 lett. a)				
181511	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE	16.500,00	19,48%	
223004	SICUREZZA UTENTI DEBOLI	5.030,00	5,94%	
	quota minima pari al 25%	21.530,00	25,42%	
art. 208, c.4 lett. b)				
301221	ACQUISTO VEICOLI	0,00	0,00%	
223010	NOLEGGIO AUTOVELOX	21.200,00	25,03%	6.280,19
	quota minima pari al 25%	21.200,00	25,03%	
art. 208, c. 4 lett. c)				
20410	PENSIONE INTEGRATIVA	13.000,00	15,35%	
224011	VAT	7.000,00	8,26%	
36111	PROGETTI EDUCAZIONE STRADALE	3.000,00	3,54%	
213811	PREVENZIONE RANDAGISMO	18.981,16	22,41%	
	quota residua	41.981,16	49,56%	
ulteriori vincoli stabiliti dall'Ente per le finalità di cui alle lettere a) b) e c)				
			0,00%	
	TOTALE DESTINATO	84.711,16	50,00%	
	Destinazione Spese Indistinte	84.711,15	50,00%	
			100,00%	

DESTINAZIONE ART. 142 - 100%		243.339,36	IMPEGNATO
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO DESTINATO	2026
181712	MANUTENZIONE SEMAFORI	10.000,00	
223002	MANUTENZIONE SISTEMI SICUREZZA STRADALE - PROVENTI ART. 142	30.000,00	
223003	INTERVENTI SULLA SICUREZZA	9.076,42	
213812	PREVENZIONE RANDAGISMO	76.962,94	
223008	NOLEGGIO AUTOVELOX	26.300,00	13.915,40
10051031	MANUTENZIONE STRADE STERRATE	30.000,00	
180226	MANUTENZIONE STRADE	10.000,00	
710826	INVESTIMENTI VIABILITA' INTERNA	10.000,00	
701112	MANUTENZIONE STRAORD. SEGNALETICA	20.000,00	
181827	MANUTENZIONE IMPIANTI ILL.PUBBLICA	21.000,00	
	TOTALE DESTINATO	243.339,36	
	ULTERIORE VINCOLO DA DESTINARE	0,00	

3.4) Entrate in conto capitale

Rientrano in questa classificazione i Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche (Stato, Regione, altri Enti Pubblici) e da soggetti privati, i proventi da alienazione di beni materiali e immateriali, altre entrate in conto capitale. In bilancio si è provveduto ad inserire fra i Contributi agli investimenti i finanziamenti assegnati all'Ente.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	492.893,90	1.503.849,11	7.870.800,68	3.774.867,02	1.057.560,00	35.000,00	-52,039
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.031,02	13.777,98	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,000
Altre entrate in conto capitale	171.810,38	539.155,50	415.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00	-50,602
<i>di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti</i>	<i>109.730,00</i>	<i>131.779,94</i>	<i>247.417,88</i>	<i>114.000,00</i>	<i>114.000,00</i>	<i>114.000,00</i>	<i>- 55,944</i>
<i>di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale</i>	<i>62.080,38</i>	<i>407.375,56</i>	<i>152.582,12</i>	<i>76.000,00</i>	<i>76.000,00</i>	<i>76.000,00</i>	<i>- 60,021</i>
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	670.735,30	2.056.782,59	8.305.800,68	3.999.867,02	1.282.560,00	260.000,00	-51,842

3.4.1 Contributi agli investimenti

La **legge di Bilancio 2020 (Legge 27.12.2019 n.160)**, all'art. 1 comma 29, prevede che per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, vengano assegnati ai Comuni contributi per investimenti, nel limite complessivo di Euro 500 milioni annui, destinati ad opere pubbliche in materia di:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'Illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di Scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Con Decreto del Ministro dell'Interno del 30 gennaio 2020, al Comune di Elmas è stata assegnata la somma di € 70.000,00 per ciascuno degli anni considerati, da utilizzare per le finalità di cui sopra.

Tali risorse sono confluite nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ha modificato infatti l'art. 1 della legge 160/2019 inserendo il comma 31-bis con la previsione che i Comuni beneficiari delle misure di cui ai commi 29 e 29-bis, confluite nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, sono tenuti ad utilizzare una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024 per interventi di Efficientamento Energetico.

Ai sensi del comma 31-ter i comuni beneficiari dei contributi rispettano ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio.

Tale somma viene confermata nella parte Entrata/Spesa del Bilancio di Previsione per la realizzazione del seguente intervento:

- Annualità 2024: PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - CUP I24J23000500006 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT DEL RIO E R.MELIS.

Ai sensi della **Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018)**, art. 1, commi dal 139-143, nel 2020 è stata inoltrata al Ministero dell'Interno apposita richiesta di contributo per l'anno 2021 per la realizzazione di interventi messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Con Decreto del Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 8 novembre 2021 sono stati assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto del 25 agosto 2021, contributi per gli interventi in oggetto; per quanto riguarda il Comune di Elmas sono state finanziate le seguenti opere:

- Realizzazione strada di collegamento della via Cagliari all'impianto Sportivo Tanca e Linarbus e acquisizione di area destinata a parcheggio per € 650.000,00;
- Riqualificazione ponte di accesso quartiere di Is Forreddus per € 200.000,00

Tali risorse sono confluite nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Al momento non sono riportate nel bilancio 2024/2026, ma potrebbero essere iscritte con successive variazioni di esigibilità nel caso i lavori non dovessero terminare al 31.12.2023.

Nel corso del 2022 la Città Metropolitana di Cagliari ha presentato le proposte progettuali individuate tra quelle finanziabili all'interno della propria area urbana, complete dei CUP identificativi dei singoli interventi, del cronoprogramma dei lavori, dei relativi soggetti attuatori nonché dei target di riferimento ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 del Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152, che dispone "Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, sono assegnate risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza..."

Con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei piani urbani integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane, con il dettaglio dei progetti che compongono i singoli PUI; all'interno del PUI della Città Metropolitana di Cagliari il Comune di Elmas è individuato quale soggetto attuatore del progetto "Giliacuas - interventi di miglioramento della qualità ambientale del territorio - fascia laguna Santa Gilla" per un importo finanziato di € 4.058.886,87.

In data 13.10.2022 l'Ente ha inviato al Ministero dell'Interno apposita domanda di finanziamento per l'accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili ex Articolo 26, commi 7 e 7-bis, del Decreto Legge 17.05.2022, n. 50 per il progetto suddetto. Con Decreto MEF-RGS n. 52 del 02.03.2023 è stato approvato l'elenco definitivo degli interventi per i quali le Amministrazioni statali finanziatrici hanno proceduto alla validazione delle informazioni inserite dagli enti locali attuatori e si è provveduto all'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo, per un importo per il Comune di Elmas pari a € 1.713.673,13, incrementando pertanto il costo totale del progetto a € 5.772.560,00.

Le relative risorse vengono inserite anche nel bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024/2025, secondo il cronoprogramma individuato nel Piano triennale delle opere pubbliche.

Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal nuovo Codice dei contratti approvato con D. Lgs. 36/2023, che riporta nell'allegato I.5 i nuovi schemi da adottare per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2024/2026.

La novità principale consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico privato, dall'importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro a 150.000 euro.

Il bilancio di previsione è coerente e dà copertura finanziaria a tutti gli interventi inseriti nella prima annualità del Piano delle Opere Pubbliche. La coerenza è garantita anche relativamente alla ripartizione per annualità degli importi indicati nel programma.

Per gli interventi delle annualità successive alla prima (2025/2026) non sussiste l'obbligo di copertura finanziaria in bilancio. Gli interventi inseriti nel Piano delle Opere Pubbliche 2024/2026 sono riportati nel DUP, ma non riportano la copertura finanziaria nel Bilancio.

Si riportano di seguito le voci di entrata iscritte per il 2024/2026 quali Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche:

denominazione	codice	risorse 2024	risorse 2025	risorse 2026
FONDO UNICO (PARTE CAPITALE)	4.02.01.02.001	35.000,00	20.000,00	20.000,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO SESTU (FONDI RAS)	4.02.01.02.001	184.030,10	250.000,00	0
L.R. 13/89 - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (FONDI RAS)	4.02.01.02.000	15.000,00	15.000,00	15.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE - CONTRIBUTO REGIONALE	4.02.01.02.001	15.674,14	0	0
REALIZZAZIONE RETE DRENAGGIO E CONDOTTA SCARICO ACQUE METEORICHE IN LOCALITA' IS ARENAS - CONTRIBUTO REGIONALE	4.02.01.02.001	337.000,00	0	0
PNRR - M5C2 - Inv.2.2 - CUP I24H22000010006 - INTERVENTI MIGLIORAMENTO QUALITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO FASCIA LAGUNA SANTA GILLA	4.02.01.01.001	3.000.000,00	772.560,00	0
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - CUP I24J23000500006 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT DEL RIO E R.MELIS (Contributi L. 160/2019 co. 29-31)	4.02.01.01.001	70.000,00	0	0
INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIALI .REALIZZAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE (FONDI CITTA' METROPOLITANA)	4.02.01.02.000	113.400,00	0	0
AMPLIAMENTO SCUOLA S'ORTU E FOXI (FONDI CITTA' METROPOLITANA)	4.02.01.02.000	4.762,78	0	0
TOTALE		3.774.867,02	1.057.560,00	35.000,00

3.4.2 Entrate da alienazioni

Si è provveduto a inserire lo stanziamento finanziario relativo alla trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà già approvato negli anni precedenti.

Denominazione	Codifica	Risorse 2024	Risorse 2025	Risorse 2026
DIRITTI DI SUPERFICIE	4.04.01.10.000	20.000,00	20.000,00	20.000,00

3.4.3 Altre Entrate in conto capitale

Tra le altre entrate in conto capitale sono iscritti i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie, condono edilizio, e gli oneri da monetizzazione superficie parcheggio.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale (Prop. n. 54 del 14/11/2023) è stato approvato l'aggiornamento delle tabelle parametriche relative al calcolo degli oneri di Urbanizzazione Primaria e Secondaria, in funzione dell'attività e delle Destinazioni di Zona, di cui all'art. 16 del d.P.R. 380/2001 e al D.A. R.A.S. 70/U/1978, determinate secondo i criteri esplicitati nel medesimo atto.

Con Determinazione del Settore 4) Edilizia Privata, Urbanistica, Servizi tecnologici e Digitalizzazione R.G. n. 640 del 21.11.2023 è stata approvata la rivalutazione del Costo di Costruzione Base da applicare per la determinazione della quota di contributo di costruzione di cui all'art. 16, commi 3 e 9, del D.P.R. 380/2001.

La previsione è stata formulata tenendo conto degli incassi dell'ultimo triennio ed incoerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

Denominazione	Codifica	Risorse 2024	Risorse 2025	Risorse 2026
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	4.05.01.01.000	190.000,00	190.000,00	190.000,00
PROVENTI DA ONERI MONETIZZAZIONE SUPERFICIE PARCHEGGI	4.05.01.01.001	15.000,00	15.000,00	15.000,00

I proventi da concessioni edilizie sono destinati al finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria su opere di urbanizzazione primaria e secondaria per un importo pari a € 114.000,00 per gli anni 2024/2026, mentre la restante quota è destinata al finanziamento di interventi in parte capitale.

3.5) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Trend storico

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.318.023,68	1.230.244,62	2.170.000,00	1.970.000,00	1.970.000,00	1.970.000,00	-9,216 %
Entrate per conto terzi	30.614,57	43.293,96	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.348.638,25	1.273.538,58	2.255.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00	-8,869 %

3.6) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

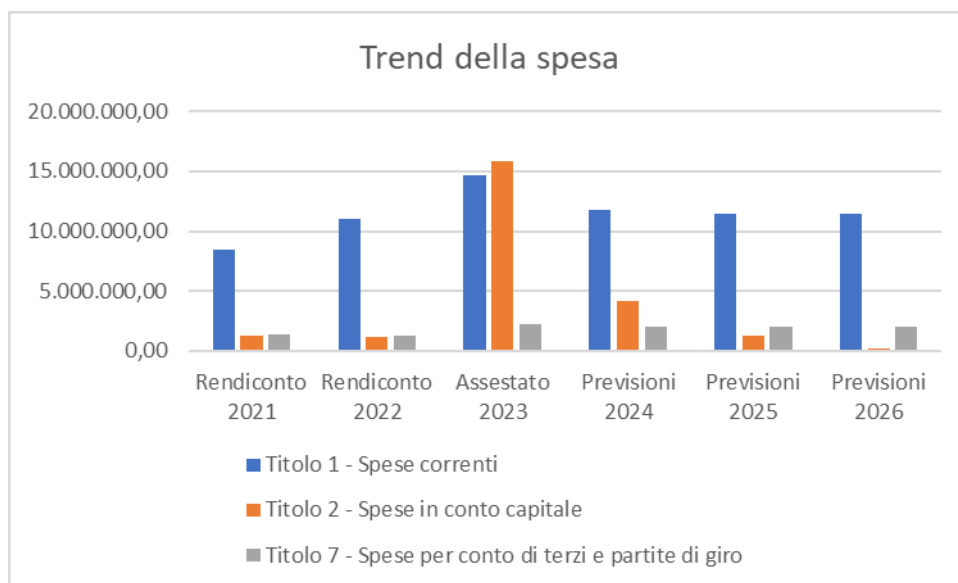
Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	275.233,63	265.299,69	229.204,58	144.950,43	124.289,86	124.289,86	-36,759 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	3.852.413,64	2.098.585,75	4.206.034,44	251.723,70	0,00	0,00	-94,015 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	4.127.647,27	2.363.885,44	4.435.239,02	396.674,13	124.289,86	124.289,86	-91,056 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	8.468.713,52	11.012.407,90	14.709.583,78	11.745.461,20	11.466.779,00	11.432.939,15	-20,150 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.297.933,64	1.169.765,57	15.815.821,91	4.210.510,72	1.248.560,00	226.000,00	-73,377 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.348.638,25	1.273.538,58	2.255.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00	-8,869 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.115.285,41	13.455.712,05	32.780.405,69	18.010.971,92	14.770.339,00	13.713.939,15	-45,055 %



Si riporta di seguito la ripartizione delle spese per missione:

Codice Missione	Descrizione Missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimb. prestiti e altre spese	Totale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2024	2.890.761,84	51.420,00	0	0	2.942.181,84
		2025	2.609.465,81	36.500,00	0	0	2.645.965,81
		2026	2.571.099,58	36.500,00	0	0	2.607.599,58
3	Ordine pubblico e sicurezza	2024	750.418,58	2.000,00	0	0	752.418,58
		2025	750.418,58	0	0	0	750.418,58
		2026	750.418,58	0	0	0	750.418,58
4	Istruzione e diritto allo studio	2024	551.044,06	17.395,93	0	0	568.439,99
		2025	515.004,93	5.000,00	0	0	520.004,93
		2026	536.724,93	5.000,00	0	0	541.724,93
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2024	89.592,35	153.500,00	0	0	243.092,35
		2025	88.092,35	18.500,00	0	0	106.592,35
		2026	88.092,35	18.500,00	0	0	106.592,35
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2024	146.983,18	211.000,00	0	0	357.983,18
		2025	152.685,47	1.000,00	0	0	153.685,47
		2026	152.685,47	1.000,00	0	0	153.685,47
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2024	42.000,00	25.000,00	0	0	67.000,00
		2025	4.000,00	25.000,00	0	0	29.000,00
		2026	4.000,00	25.000,00	0	0	29.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2024	2.413.810,43	3.566.030,10	0	0	5.979.840,53
		2025	2.389.937,88	1.052.560,00	0	0	3.442.497,88
		2026	2.386.937,88	30.000,00	0	0	2.416.937,88
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2024	380.594,61	128.490,55	0	0	509.085,16
		2025	198.102,16	46.000,00	0	0	244.102,16
		2026	198.102,16	46.000,00	0	0	244.102,16
11	Soccorso civile	2024	10.300,00	0	0	0	10.300,00
		2025	10.300,00	0	0	0	10.300,00
		2026	10.300,00	0	0	0	10.300,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2024	2.944.084,54	52.174,14	0	0	2.996.258,68
		2025	2.940.414,25	60.500,00	0	0	3.000.914,25
		2026	2.940.414,25	60.500,00	0	0	3.000.914,25
14	Sviluppo economico e competitività	2024	83.126,00	3.500,00	0	0	86.626,00
		2025	83.126,00	3.500,00	0	0	86.626,00
		2026	83.126,00	3.500,00	0	0	86.626,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2024	4.500,00	0	0	0	4.500,00
		2025	4.500,00	0	0	0	4.500,00
		2026	4.500,00	0	0	0	4.500,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2024	301.871,27	0	0	0	301.871,27
		2025	603.742,53	0	0	0	603.742,53
		2026	603.742,53	0	0	0	603.742,53
20	Fondi e accantonamenti	2024	1.136.374,34	0	0	0	1.136.374,34
		2025	1.116.989,04	0	0	0	1.116.989,04
		2026	1.102.795,42	0	0	0	1.102.795,42
99	Servizi conto terzi	2024	0	0	0	2.055.000,00	2.055.000,00
		2025	0	0	0	2.055.000,00	2.055.000,00
		2026	0	0	0	2.055.000,00	2.055.000,00
TOTALI		2024	11.745.461,20	4.210.510,72	0	2.055.000,00	18.010.971,92
		2025	11.466.779,00	1.248.560,00	0	2.055.000,00	14.770.339,00
		2026	11.432.939,15	226.000,00	0	2.055.000,00	13.713.939,15

4.1) Spese correnti

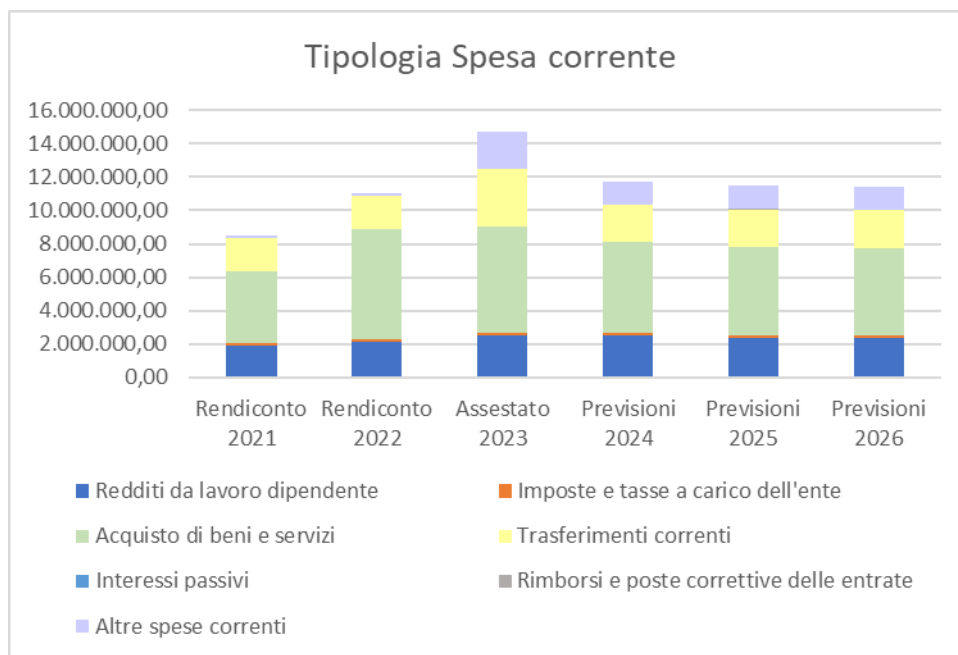
Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Nelle spese correnti della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche – sono state inserite le risorse necessarie per l'attivazione del Partenariato Pubblico Privato per la "Concessione del servizio energia e gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica, degli impianti termici e di condizionamento, elettrici, degli impianti idrico sanitari e fotovoltaici degli immobili del Comune di Elmas", obiettivo strategico per l'Amministrazione.

Trend storico

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.905.511,29	2.148.606,98	2.496.730,56	2.480.615,05	2.340.590,88	2.340.590,88	-0,645 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	130.466,04	145.608,87	172.636,22	176.268,07	165.188,50	165.188,50	2,103 %
Acquisto di beni e servizi	4.339.739,75	6.603.650,00	6.358.521,70	5.486.569,66	5.283.139,79	5.263.493,56	-13,713 %
Trasferimenti correnti	1.990.147,11	1.989.419,59	3.456.022,98	2.188.844,22	2.284.080,93	2.284.080,93	-36,665 %
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.364,75	8.478,45	9.200,00	11.200,00	11.200,00	11.200,00	21,739 %
Altre spese correnti	92.484,58	116.644,01	2.216.472,32	1.401.964,20	1.382.578,90	1.368.385,28	-36,747 %
TOTALE SPESE CORRENTI	8.468.713,52	11.012.407,90	14.709.583,78	11.745.461,20	11.466.779,00	11.432.939,15	-20,150 %



REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2024/2026, tiene conto dei:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.909.849,03;
- delle prescrizioni dettate dal D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24.06.2022 avente ad oggetto "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" sono stati individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

L'art. 1 di cui al Decreto sopracitato al comma 1 ha stabilito la soppressione dei seguenti piani:

- Piano dei Fabbisogni: articolo 6, commi 1, 4 e 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio: articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Piano della performance: articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano di prevenzione della corruzione: articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile: articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piani di azioni positive: articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

Si rimanda pertanto all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 per la definizione della programmazione del fabbisogno del personale e del piano azioni positive.

In questa sede si è provveduto:

- a quantificare le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- a programmare le risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'ufficio del Personale ha, inoltre, provveduto ad acquisire dai responsabili di Settore le attestazioni ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedano annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o di eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'Ente, da cui emerge che non vi sono eccedenze o situazioni di soprannumero.

Nel P.I.A.O. 2023 – 2025 sottosezione Piano del Fabbisogno del personale si è provveduto ad individuare le modalità di copertura posti resisi vacanti a seguito di cessazione per dimissioni o cessazione per mobilità fra Enti. Gli uffici sono attualmente impegnati nelle procedure necessarie a dare attuazione a quanto previsto nell'apposita sottosezione del

PIAO 2023-2025.

Sono in corso pertanto le procedure per l'assunzione di personale per la copertura dei posti ancora vacanti e programmati nel piano del fabbisogno 2023 -2025, che si presume di concludere entro il 1 TRIMESTRE 2024, così come meglio dettagliate nell'apposita sezione della nota di Aggiornamento del DUP 2024- 2026 Sezione 9.

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica – La sostenibilità della spesa

Ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del DM 17/03/2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge n. 34/2019 in materia di assunzione del personale, il Comune di Elmas si colloca al di sotto del valore soglia della fascia demografica e) di appartenenza, pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva non superiore a tale valore soglia (26,90%) e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di Bilancio asseverato dall'organo di revisione.

	DATI RENDICONTO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	DATI CONSUNTIVO	ASSESTATO BILANCIO 2023	BILANCIO STANZIAMENTO	BILANCIO STANZIAMENTO	BILANCIO STANZIAMENTO
TITOLO 1	5.081.299,09	4.736.452,40	4.779.974,72	4.760.116,76	4.760.116,76
TITOLO 2	4.603.129,30	4.941.791,86	4.569.333,57	4.408.226,70	4.364.206,69
TITOLO 3	2.344.101,19	2.156.436,48	2.210.122,48	2.140.145,68	2.150.325,84
	12.028.529,58	11.834.680,74	11.559.430,77	11.308.489,14	11.274.649,29
Entrate da Detrarre					
- Co. Stato Assist. Sociali	52.473,33	34.930,10	39.840,08	39.840,08	39.840,08
- Entrate Segretario in convenz.	41.647,17	41.647,17	41.647,17	41.647,17	41.647,17
Tot. Entrate Depurate	11.934.409,08	11.758.103,47	11.477.943,52	11.227.001,89	11.193.162,04
FCDE ASSESTATO	1.349.541,46	1.100.961,07	1.036.960,00	1.013.272,56	1.013.272,56
ENTRATE NETTE	10.678.988,12	10.657.142,40	10.440.983,52	10.213.729,33	10.179.889,48
SP. PERSONALE					
RETR. + COTR.	2.166.177,28	2.344.174,54	2.344.174,54	2.315.351,09	2.311.587,18
Spese di personale per nuove assunzioni (dopo 14/10/2020) integralmente finanziate da normative speciali (A DETRARRE)	14.625,79	32.772,89	32.772,89	32.772,89	32.772,89
Costo pro-quota delle spese per convenzione di segreteria (art. 2, c. 3, D.M. Ministero dell'Interno in itinere)	37.640,38	39.838,09	39.838,09	39.838,09	39.838,09
Aumenti contrattuali anni pregressi quota 2019- 2020 - 2021 (DL 36/2022 ART. 3 COMMA 4 TER)	55.025,78	55.025,78	55.025,78	55.025,78	55.025,78
SPESA PERSONALE 2021 RILEVANTE AI FINI DEL DM	2.058.885,32	2.216.537,78	2.216.537,78	2.187.714,33	2.183.950,42
	19,28%	20,80%	21,23%	21,42%	21,45%
SPESE DEL PERSONALE ANNO 2018	1.933.466,14	1.933.466,14	1.933.466,14	1.933.466,14	1.933.466,14
PERCENTUALE MASSIMA INCR. SP. PERSONALE ANNO 2023/2024/2025	24%	24%	25%	26%	26%
INCREMENTO EFFETTIVA SP. PERSONALE RISPETTO AL 2018	6,49%	14,64%	14,64%	13,15%	12,96%
INCREMENTO SPESA DEL PERSONALE MASSIMA					
SOGLIA VIRTUOSITA'	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%

RIEPILOGO SPESA DEL PERSONALE – RISPETTO DEI LIMITI AI SENSI DEL COMMA 557 L. 296/2006

RIEPILOGO	RENDICONTO 2022	BILANCIO ASSESTATO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026
RETRIBUZIONI .1.01	1.665.411,61	1.933.395,88	1.921.986,07	1.811.159,07	1.811.159,07
CONTRIBUTI .1.02	483.195,37	563.334,68	558.628,98	529.431,81	529.431,81
IRAP .02.01	143.834,85	169.211,22	172.843,07	161.763,50	161.763,50
ALTRE SPESE	35.128,64	20.376,34	20.376,34	20.376,34	20.376,34
TOT. SPESA DEL PERSONALE LORDA	2.327.570,47	2.686.318,12	2.673.834,46	2.522.730,72	2.522.730,72
SPESE ESCLUSE AI SENSI DEL C. 557	447.306,72	597.629,42	572.188,14	444.168,14	444.168,14
NUOVE ASSUNZIONI DM 17/03/2020	96.873,09	191.171,67	227.508,71	227.508,71	227.508,71
TOT. SPESE ESCLUSE	544.179,81	788.801,09	799.696,85	671.676,85	671.676,85
SPESA DEL PERSONALE RILEVANTE AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE DEL COMMA 557	1.783.390,66	1.897.517,03	1.874.137,61	1.851.053,87	1.851.053,87
LIMITE SPESA PERSONALE 2011/2013 RILEVANTE AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE C. 557 E 562 DELLA LEGGE 296/2006	1.909.849,03	1.909.849,03	1.909.849,03	1.909.849,03	1.909.849,03
MARGINE	126.458,37	12.332,00	35.711,42	58.795,16	58.795,16

LIMITE DI SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI AI SENSI DEL D.M. MINISTERO DELL'INTERNO 17 MARZO 2020. ANNO 2024

	ANNO			
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>	2024			
	ANNO		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2022		9.539	a
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	(a)	2.058.885,32 €	(I)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	1.933.466,14 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2020		10.810.642,36 €	
	2021		11.017.914,98 €	
	2022		11.953.980,62 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			11.260.845,99 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022		1.349.541,46 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	9.911.304,53 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		20,77%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		30,90%

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Nel rispetto del mantenimento e miglioramento degli standard qualitativi, sono state inserite adeguate previsioni di acquisti e prestazioni di servizi nei limiti delle risorse disponibili.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 del nuovo Codice dei contratti, approvato con D.lgs. 36/2023, si è provveduto ad approvare il programma degli acquisti di forniture e servizi per il periodo 2024/2026; il nuovo Codice prevede infatti due importanti novità in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, abrogato dal 1° luglio 2023: il piano diventa triennale (in precedenza era biennale) e in esso dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione 2024/2026.

Tra i servizi si sottolinea l'inserimento nel bilancio di previsione delle risorse relative all'affidamento in concessione del servizio energia e gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica, degli impianti termici e di condizionamento, elettrici, degli impianti idrico sanitari e fotovoltaici degli immobili del Comune di Elmas attraverso un Partenariato Pubblico Privato (PPP), per la durata di anni 20, consistente in:

- Riqualificazione energetica degli impianti di Pubblica Illuminazione, di proprietà comunale, presenti all'interno del territorio comunale;
- Riqualificazione energetica del Municipio e dei siti scolastici di proprietà del Comune di Elmas con produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Riqualificazione energetica del Campo da Calcio e Pista di Pattinaggio.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 29.06.2023 la proposta di Partenariato Pubblico Privato, presentata dalla Società Engie è stata approvata e dichiarata fattibile e di pubblico interesse, individuando la società stessa "promotore", ai sensi dell'art 187 del D. Lgs 50/2016.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28/08/2023, è stata approvata la relazione, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.lgs. 201/2022, relativa all'affidamento del servizio pubblico di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica predisposta dal Responsabile del Settore 4);

Tale relazione prevede l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione, sinora gestito in amministrazione diretta, mediante un partenariato pubblico privato, ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., che comprende anche la riqualificazione energetica di diversi immobili comunali.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, i più rilevanti sono quelli derivati dagli interventi delegati dalla regione in materia di assistenza sociale e pubblica istruzione.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

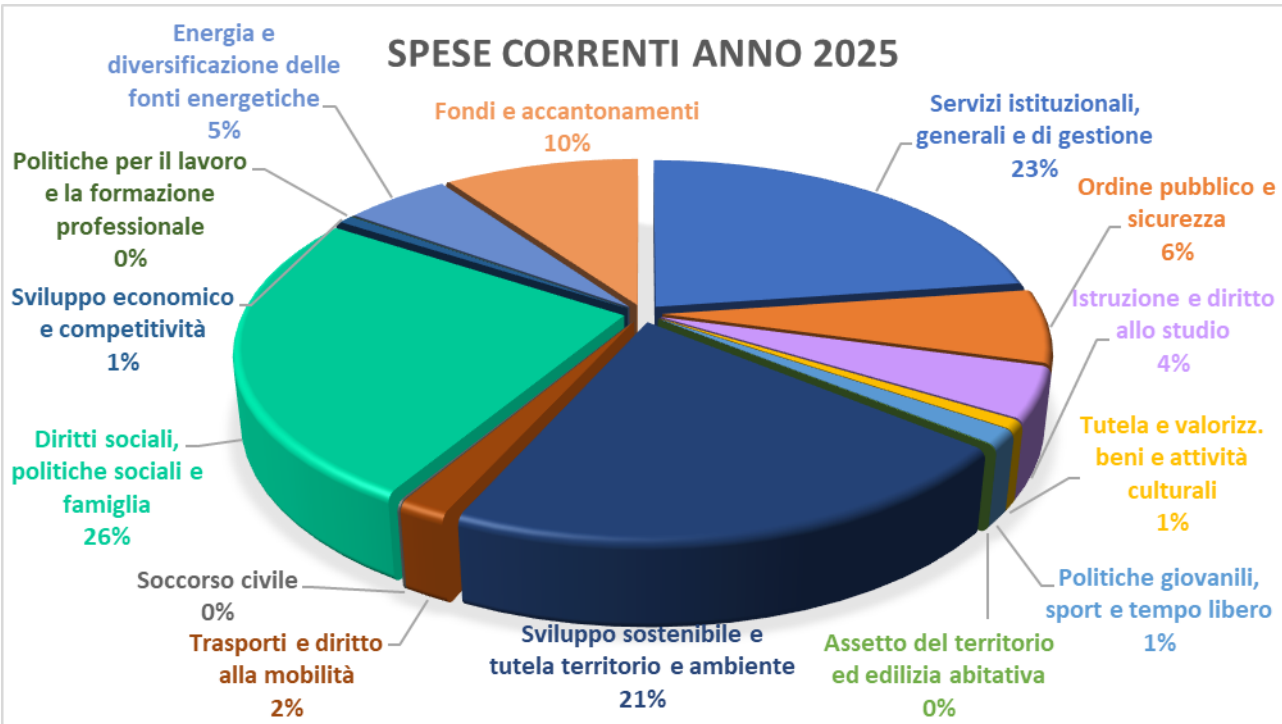
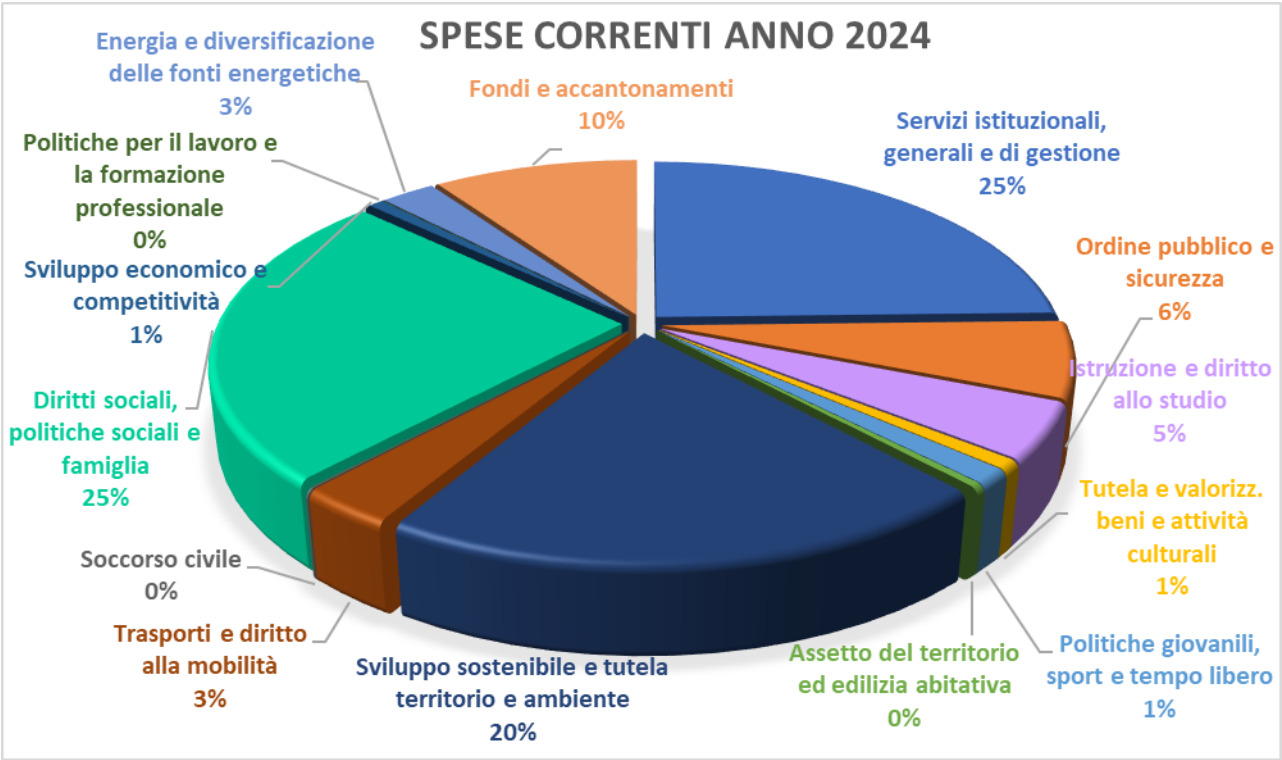
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

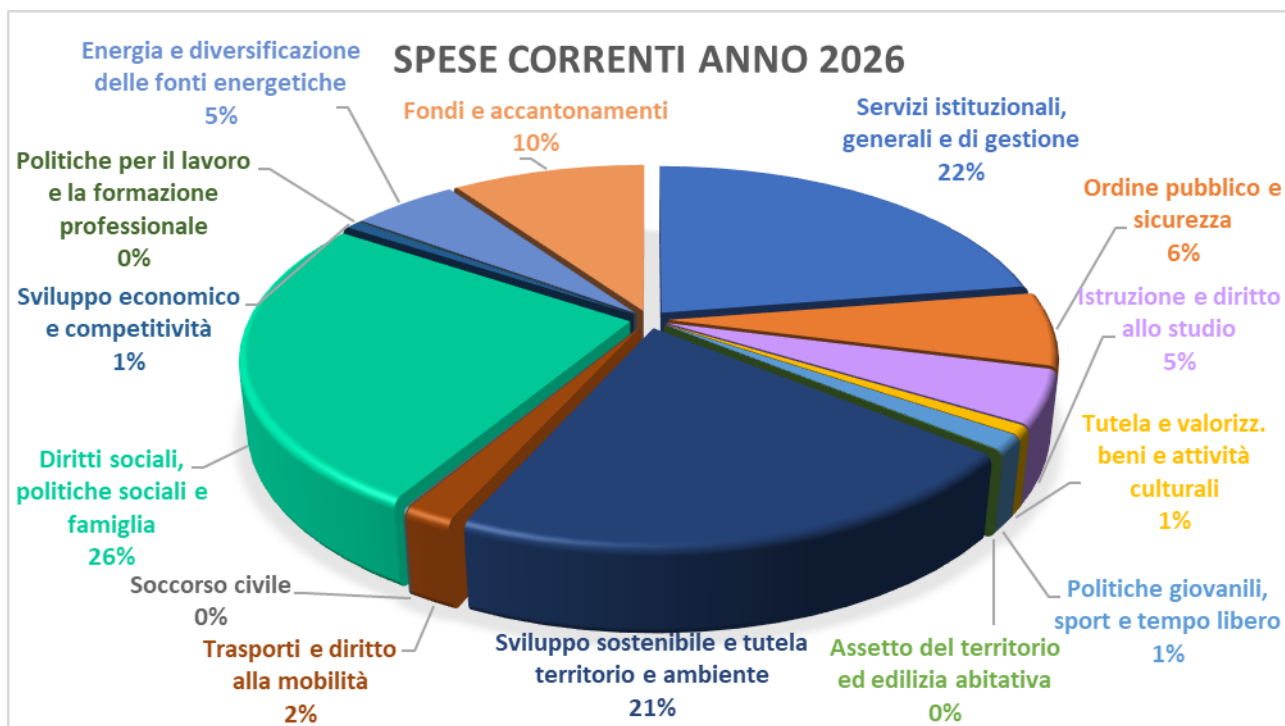
ALTRE SPESE CORRENTI

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Distribuzione delle spese correnti per missione

Si riporta graficamente la suddivisione delle spese correnti tra le diverse missioni:





4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevedeva, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella. A decorrere dal 2021 l'accantonamento deve essere pari al 100%.

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PREVISIONE	95%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
RENDICONTO	95%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Criterio applicato: Media dei rapporti annui tra riscossioni (competenza più residui) e accertamenti

Calcolo accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Bilancio di previsione 2024/2026

Entrata	Cap.	% di acca.to a FCDE	Stanziamiento Bilancio 2024	Importo da accantonare a FCDE nel 2024	Stanziamiento Bilancio 2025	Importo da accantonare a FCDE nel 2025	Stanziamiento Bilancio 2026	Importo da accantonare a FCDE nel 2026
TASSA RIFIUTI	90034	20,38	1.458.286,79	297.146,53	1.458.286,79	297.146,53	1.458.286,79	297.146,53
VIOLAZIONI TARSU/TARI/TARES	90035	35,35	30.000,00	10.604,00	50.000,00	17.673,34	50.000,00	17.673,34
VIOLAZIONI ICI/IMU	90016	61,51	150.000,00	92.270,33	100.000,00	61.513,55	100.000,00	61.513,55
SANZIONI P.M. - ART. 208	92023	54,72	500.000,00	273.577,69	500.000,00	273.577,69	500.000,00	273.577,69
SANZIONI P.M. - ART. 142	92024	44,30	550.000,00	243.660,64	550.000,00	243.660,64	550.000,00	243.660,64
FITTO ALLOGGI	92074	54,41	220.000,00	119.700,81	220.000,00	119.700,81	220.000,00	119.700,81
TOTALE			2.908.286,79	1.036.959,60	2.878.286,79	1.013.272,56	2.878.286,79	1.013.272,56
PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO				100%		100%		100%
IMPORTO ACCANTONATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE				1.036.959,60		1.013.272,56		1.013.272,56

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2024 2025 2026		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%	
1.01.01.08.000	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - ANNI PRECEDENTI	2024	1.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2025	1.000,00	0,00	0,00	
		2026	1.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - RECUPERO EVASIONE	2024	150.000,00	92.270,33	92.270,33	Manuale
		2025	100.000,00	61.513,55	61.513,55	
		2026	100.000,00	61.513,55	61.513,55	
1.01.01.53.002	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - RECUPERO EVASIONE	2024	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TARI	2024	1.458.286,79	297.146,53	297.146,53	Manuale
		2025	1.458.286,79	297.146,53	297.146,53	
		2026	1.458.286,79	297.146,53	297.146,53	
1.01.01.51.002	TASSA RIFIUTI - RECUPERO EVASIONE ANNI PREGRESSI	2024	30.000,00	10.604,00	10.604,00	Manuale
		2025	50.000,00	17.673,34	17.673,34	
		2026	50.000,00	17.673,34	17.673,34	
3.02.02.01.004	PROVENTI POLIZIA MUNICIPALE (art. 208)	2024	500.000,00	273.577,69	273.577,69	Manuale
		2025	500.000,00	273.577,69	273.577,69	
		2026	500.000,00	273.577,69	273.577,69	
3.02.02.01.004	PROVENTI ART. 142 CDS (autovelox)	2024	550.000,00	243.660,64	243.660,64	Manuale
		2025	550.000,00	243.660,64	243.660,64	
		2026	550.000,00	243.660,64	243.660,64	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE POLIZIA MUNICIPALE ANNI PREGRESSI	2024	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI CANONE ALLOGGI	2024	220.000,00	119.700,81	119.700,81	Manuale
		2025	220.000,00	119.700,81	119.700,81	
		2026	220.000,00	119.700,81	119.700,81	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2024	2.909.286,79	1.036.960,00	1.036.960,00	
		2025	2.879.286,79	1.013.272,56	1.013.272,56	
		2026	2.879.286,79	1.013.272,56	1.013.272,56	

4.1.2) Fondo di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio):

ESERCIZIO	FONDO DI RISERVA
2024	36.072,17
2025	36.374,31
2026	35.180,69

Per l'anno 2024 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 100.000,00, non inferiore allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

4.1.3) Altri accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Indennità di fine mandato del sindaco	4.342,17	4.342,17	4.342,17
Fondo contenziosi	0,00	0,00	0,00
Fondo incrementi indennità amministratori	0,00	0,00	0,00
Fondo Aumenti contrattuali	59.000,00	63.000,00	50.000,00

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Trend storico

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.296.054,18	1.100.785,96	15.402.098,21	4.156.510,72	1.194.560,00	172.000,00	-73,013 %
Contributi agli investimenti	0,00	43.962,58	156.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	-79,487 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	1.879,46	25.017,03	257.723,70	22.000,00	22.000,00	22.000,00	-91,463 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.297.933,64	1.169.765,57	15.815.821,91	4.210.510,72	1.248.560,00	226.000,00	-73,377 %

Distribuzione delle spese in conto capitale per missione

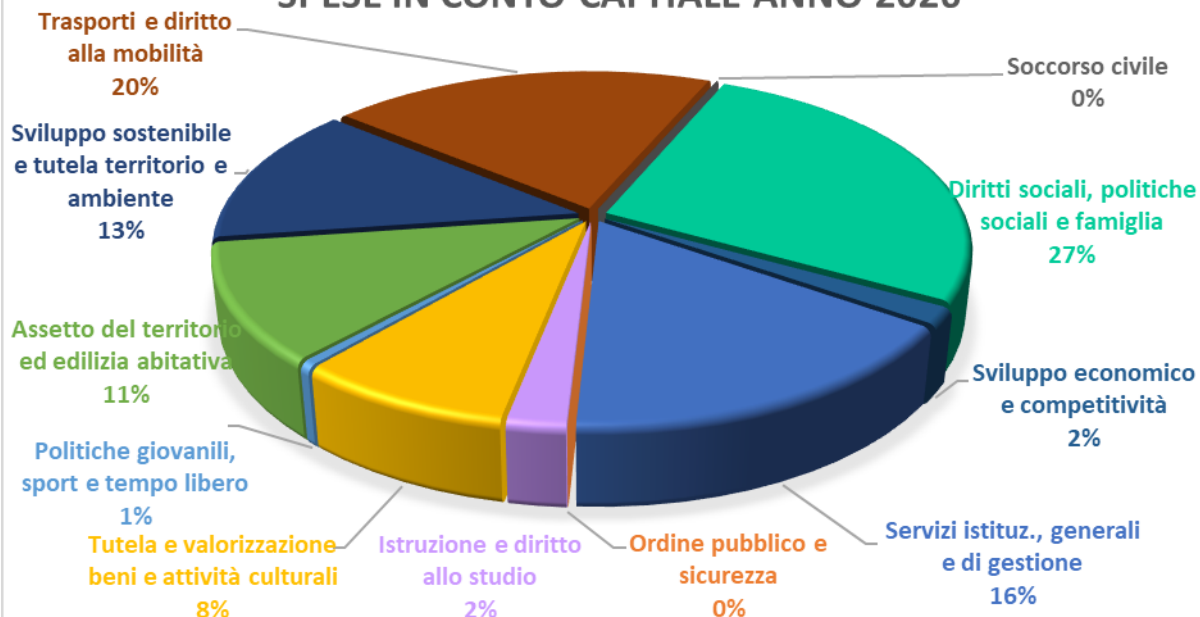
Si riporta graficamente la suddivisione delle spese in conto capitale tra le diverse missioni:



SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2025



SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2026



Si riportano le fonti di finanziamento degli investimenti programmati:

COD.	Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
23	Alienazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
148	Fondi PNRR	3.070.000,00	772.560,00	0,00
3	Contributi da altre A.P. - Stato	0,00	0,00	0,00
103	Contributi da altre A.P. - Fondo Unico	35.000,00	20.000,00	20.000,00
12	Contributi da altre A.P. - Regione	551.704,24	265.000,00	15.000,00
97	Contributi da altre A.P. - Città Metropolitana	118.162,78	0,00	0,00
33	Contributi da PRIVATI	0,00	0,00	0,00
92	Proventi permessi di costruire e assimilati (destinati a Inv.	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Entrate Correnti vincolate che finanziano investimenti:				
22	Proventi loculi cimiteriali	21.000,00	45.000,00	45.000,00
80-88	Sanzioni CDS ART. 208 e art. 142	32.000,00	30.000,00	30.000,00
146	Fondo 20% incentivi funzioni tecniche	19.920,00	5.000,00	5.000,00
144	Fpv da varie fonti di finanziamento	251.723,70	0,00	0,00
153	Fondi PNRR DIGITALIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI		4.210.510,72	1.248.560,00	226.000,00

Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal nuovo Codice dei contratti approvato con D. Lgs. 36/2023, che riporta nell'allegato I.5 i nuovi schemi da adottare per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2024/2026.

La novità principale consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico privato, dall'importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro a 150.000 euro.

Il bilancio di previsione è coerente e da copertura finanziaria a tutti gli interventi inseriti nella prima annualità del Piano delle Opere Pubbliche 2024/2026. La coerenza è garantita anche relativamente alla ripartizione per annualità degli importi indicati nel programma.

Per gli interventi delle annualità successive alla prima non sussiste l'obbligo di copertura finanziaria in bilancio.

Gli interventi inseriti nel Piano delle Opere Pubbliche 2024/2026 sono riportati nel DUP.

Gli interventi inseriti nel Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026 sono:

denominazione	codice	competenza 2024	competenza 2025	competenza 2026
CONTRIBUTO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (RAS)	12.02-2.03.02.01.000	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	01.06-2.02.01.09.000	500,00	500,00	500,00
SISTEMI INFORMATICI (SOFTWARE) - FONDO UNICO	01.08-2.02.03.02.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI COMUNALI	10.05-2.02.01.09.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI LAVORI PUBBLICI - FONDO UNICO	01.06-2.02.03.05.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INCARICHI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE - L. 10/77	01.06-2.02.03.05.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INTERVENTI FINANZIATI CON L.R. 10/77 - OPERE DI CULTO	05.01-2.03.04.01.000	17.000,00	17.000,00	17.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA INFORMATICA PER GLI UFFICI COMUNALI - 20% INCENTIVI ART. 113 DLGS 50/2016	01.08-2.02.01.07.000	19.920,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO VEICOLI - PROVENTI CDS ART. 208	03.01-2.02.01.01.000	2.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	05.02-2.02.01.09.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIALI. REALIZZAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE (CITTA' METROPOLITANA)	05.02-2.02.01.09.018	113.400,00	0	0
INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIALI. REALIZZAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE - AVANZO DI AMM.NE	05.02-2.02.01.09.018	21.600,00	0	0
PIANO VERDE COMUNALE - FONDO UNICO INVESTIMENTI	09.02-2.02.03.05.000	15.000,00	0	0
INTERVENTI STRAORDINARI AMBIENTE E TERRITORIO	09.01-2.02.01.09.014	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ARREDO URBANO - proventi alienazioni	09.02-2.02.01.03.000	20.000,00	20.000,00	20.000,00
REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI	12.09-2.02.01.09.015	21.000,00	45.000,00	45.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE, REALIZZAZIONE MURI ESTERNI E CAMMINAMENTI - FONDI RAS	12.09-2.02.01.09.015	15.674,14	-	-
SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO SESTU	09.01-2.02.02.02.000	184.030,10	250.000,00	-
REALIZZAZIONE NUOVE AREE PARCHEGGIO - ONERI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	10.05-2.02.01.09.012	15.000,00	15.000,00	15.000,00
AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA S'ORTU E FOXI (FONDI CITTA' METROPOLITANA)	04.01-2.02.01.09.003	4.762,78	-	-
REALIZZAZIONE RETE DRENAGGIO E CONDOTTA SCARICO ACQUE METEORICHE IN LOCALITA' IS ARENAS - CONTRIBUTO REGIONALE	09.04-2.02.01.09.000	337.000,00	-	-
INTERVENTI PER EDIFICI ATTIVITA' SOCIALI	12.08-2.02.01.09.000	500,00	500,00	500,00
INTERVENTI ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTO SPORTIVO IN LOC. TANCA LINARBUS - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	06.01-2.02.01.09.016	140.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORD. SEGNALETICA STRADALE - ART. 142	10.05-2.02.01.09.012	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SISTEMAZIONE IMMOBILI COMUNALI	06.01-2.02.01.09.000	500,00	500,00	500,00
PNRR - M5C2 - Inv. 2.2 - CUP I24H22000010006 - INTERVENTI MIGLIORAMENTO QUALITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO FASCIA LAGUNA SANTA GILLA	09.02-2.02.01.09.000	3.000.000,00	772.560,00	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI SPORTIVI	06.01-2.02.01.09.000	500,00	500,00	500,00
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - CUP I24J23000500006 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT DEL RIO E R.MELIS (Contributi L. 160/2019 co. 29-31)	06.01-2.02.01.09.016	70.000,00	-	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MATERNA	04.01-2.02.01.09.000	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	04.02-2.02.01.09.000	500,00	500,00	500,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA	04.02-2.02.01.09.000	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO	05.02-2.02.01.09.000	500,00	500,00	500,00
INVESTIMENTI VIABILITA' INTERNA	10.05-2.02.01.09.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA SAN GIORGIO E PIU' - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	10.05-2.02.01.09.012	82.490,55	-	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE MERCATO	14.02-2.02.01.09.000	3.500,00	3.500,00	3.500,00
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE - L.10/77	08.01-2.05.04.04.000	22.000,00	22.000,00	22.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	08.02-2.02.01.09.000	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	01.06-2.02.01.04.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA S'ORTU E FOXI - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	04.01-2.02.01.09.003	7.633,15	-	-
TOTALE		4.210.510,72	1.248.560,00	226.000,00

4.3) Spese per rimborso di prestiti

L'Ente non ha contratti di mutuo in essere.

4.4) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Trend storico

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.318.023,68	1.230.244,62	2.170.000,00	1.970.000,00	1.970.000,00	1.970.000,00	-9,216 %
Uscite per conto terzi	30.614,57	43.293,96	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.348.638,25	1.273.538,58	2.255.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00	2.055.000,00	-8,869 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - RECUPERO EVASIONE	150.000,00	100.000,00	100.000,00
1.01.01.51.002	TASSA RIFIUTI - RECUPERO EVASIONE ANNI PREGRESSI	30.000,00	50.000,00	50.000,00
2.01.01.01.000	TRASFERIMENTI PER ELEZIONI E REFERENDUM DALLO STATO	55.650,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	TRASF. DA STATO PER MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PER CENTRI ESTIVI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2.01.01.01.001	TRASF. DA STATO PER INCARICHI PROFESSIONALI PER ATTUAZIONE PNRR (FONDI AGENZIA COESIONE - D.L. 44/2021 - D.L. 36/2022)	38.366,23	38.366,23	0,00
2.01.01.01.001	TRASF. DA STATO PER INCARICHI PROFESSIONALI PER ATTUAZIONE PNRR (FONDI AGENZIA COESIONE - ART. 31-BIS D.L. 152/2021 - L. 233/2021)	33.600,00	33.600,00	33.600,00
2.01.01.02.001	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER ELEZIONI E REFERENDUM	55.650,00	0,00	0,00
4.04.01.10.000	DIRITTI DI SUPERFICIE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DA ONERI MONETIZZAZIONE SUPERFICIE PARCHEGGI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		408.266,23	266.966,23	228.600,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.06-1.03.02.11.000	INCARICHI PROFESSIONALI PER ATTUAZIONE PNRR (FONDI AGENZIA COESIONE - D.L. 44/2021 - D.L. 36/2022)	38.366,23	38.366,23	0,00
01.06-1.03.02.11.000	INCARICHI PROFESSIONALI PER ATTUAZIONE PNRR - ENTE CAPOFILA (FONDI AGENZIA COESIONE - ART. 31-BIS D.L. 152/2021 - L. 233/2021)	33.600,00	33.600,00	33.600,00
01.07-1.01.01.01.003	ELEZIONI E REFERENDUM REGIONALI - STIPENDI PERSONALE	22.340,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	ELEZIONI E REFERENDUM STATO, EUROPEE - STIPENDI	22.340,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.02.002	ELEZIONI E REFERENDUM REGIONALI - BUONI PASTO	2.000,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.02.002	ELEZIONI E REFERENDUM STATO, EUROPEE - BUONI PASTO	2.000,00	0,00	0,00
01.07-1.01.02.01.000	ELEZIONI E REFERENDUM STATO, EUROPEE - CONTRIBUTI	6.410,00	0,00	0,00
01.07-1.01.02.01.001	ELEZIONI E REFERENDUM REGIONALI - CONTRIBUTI PERSONALE	6.410,00	0,00	0,00
01.07-1.02.01.01.001	ELEZIONI E REFERENDUM REGIONALI - IRAP PERSONALE	1.900,00	0,00	0,00
01.07-1.02.01.01.001	ELEZIONI E REFERENDUM STATO, EUROPEE - IRAP	1.900,00	0,00	0,00
01.07-1.03.01.02.010	ELEZIONI E REFERENDUM REGIONALI - ACQUISTI	1.000,00	0,00	0,00
01.07-1.03.01.02.010	ELEZIONI E REFERENDUM STATO, EUROPEE - ACQUISTI	1.000,00	0,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	ELEZIONI E REFERENDUM REGIONALI - SERVIZI	22.000,00	0,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	ELEZIONI E REFERENDUM STATO, EUROPEE - SERVIZI	22.000,00	0,00	0,00
09.02-2.02.01.09.000	ARREDO URBANO – PROVENTI ALIENAZIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE NUOVE AREE PARCHEGGIO - ONERI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12.05-1.04.02.02.999	MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PER CENTRI ESTIVI (TRASF. STATO)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		228.266,23	116.966,23	78.600,00

6) INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E FGDC

Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 giorni.

I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013) per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovono lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione.

Nel DEF 2014 il Governo affermava che per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. fosse necessaria un'adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'introduzione a decorrere dal 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture.

Considerato che il ritardo nei pagamenti è un problema strutturale dell'Italia, vista anche la procedura di infrazione UE, tra le riforme abilitanti del PNRR, che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla *"Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"*.

A tal fine, il DL 13/2023 ha previsto precise responsabilità dei funzionari enti locali in caso di ritardo nei tempi di pagamento.

Si evidenzia che l'indicatore di tempestività dei pagamenti considera tutte le fatture pagate nel periodo indipendentemente dalla data di emissione della fattura (Circolare MEF n. 22/2015); l'indicatore di ritardo invece mette in evidenza la capacità dell'Amministrazione di pagare le fatture scadute nell'anno senza considerare le fatture scadute in anni precedenti e pagate nell'anno.

L'indicatore dei tempi medi di pagamento, determinati secondo le indicazioni fornite dall'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22.07.2015, vengono pubblicati trimestralmente nel sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Comune di Elmas ha registrato nel 2022 un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a **22,06 giorni**; ciò significa che nell'anno 2022 l'ente ha provveduto al pagamento di fatture pregresse che hanno determinato un incremento dei tempi medi di pagamento.

Alla data del 15.11.2023, l'indicatore di tempestività dei pagamenti presunto dell'anno 2023 è pari a **-9,35 giorni**, in netto miglioramento rispetto al 2022.

Fondo garanzia debiti commerciali

Ai sensi del comma 859 e seguenti dell'articolo unico della L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), come modificato dall'art. 1, comma 854 della L. 160/2019, a decorrere dal Bilancio di Previsione 2021/2023, con deliberazione della Giunta Comunale, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi tale condizione lo stanziamento del Fondo deve essere pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti per ritardi superiori a sessanta giorni;
- al 3 per cento degli stanziamenti per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni;
- al 2 per cento degli stanziamenti per ritardi compresi tra undici e trenta giorni;
- all'1 per cento degli stanziamenti per ritardi compresi tra uno e dieci giorni.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

A decorrere dall'esercizio 2021 l'indicatore dei pagamenti e lo stock del debito scaduto vengono rilevati dai dati pubblicati sul sito della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) gestito dal MEF.

L'indicatore di riduzione del debito pregresso misurerà il rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine 2021 e a fine 2022, mentre l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti considererà le fatture scadute nel 2022 (pagate e non pagate) e le fatture pagate nel 2022 prima della scadenza.

In base alla situazione rilevata nel portale AREA RGS – Piattaforma certificazione crediti, aggiornata al 17.10.2023, si evidenziano i seguenti dati:

Tempo medio di ritardo: – 17 giorni;

Importo scaduto e non pagato: -21.200,44 €

Totale fatture ricevute nell'anno: 6,52 mln €

L'Ente non è tenuto all'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti commerciali anno 2024, in quanto sia l'indicatore del tempo medio di ritardo che l'ammontare delle fatture scadute e non pagate presentano valori negativi.

7) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate e/o vincolate del risultato di amministrazione, debbono essere allegati gli allegati a/1 e a/2 contenenti l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

7.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	26.605.089,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	4.435.239,02
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	18.128.299,65
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	21.207.889,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	59.440,68
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	139.060,44
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	22.014,27
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	28.062.372,49
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	4.375.854,67
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	8.701.966,69
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	50.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	396.674,13
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	23.389.586,34

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	14.869.904,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	3.530.553,74
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	326.954,13
B) Totale parte accantonata	18.727.412,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.056.956,22
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.445.580,81
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.001.536,49
Altri vincoli	109.106,85
C) Totale parte vincolata	3.613.180,37
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	679.580,35
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	369.413,60
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

7.2) Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 27.07.2023 e ammonta ad € 26.605.089,55. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 ammonta a € 23.389.586,34, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e sopra riportato.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il DM del 1 Agosto 2019 ha aggiornato il Principio Contabile 4.1 introducendo i nuovi prospetti relativi al Risultato di Amministrazione. Nel caso di applicazione al Bilancio di Previsione Finanziario delle quote di avanzo di Amministrazione presunto l'Ente provvede alla compilazione degli allegati a/1 e a/2.

Nella predisposizione del Bilancio di previsione 2024/2026 non sono state applicate risorse accantonate e vincolate accantonate nel risultato di amministrazione presunto, pertanto non si è provveduto alla compilazione dell'Allegato a/1 avente ad oggetto *Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto*, allegato a/2 avente ad oggetto *Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto*.

8) VERIFICA VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha modificato radicalmente le disposizioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).

Per la verifica degli equilibri di bilancio si rimanda al paragrafo 2.2.

9. Il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, soprattutto per l'Italia, che è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell'attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, che per l'Italia è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano si articola in sei Missioni e 16 Componenti. Le sei Missioni del Piano sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR, stimolando la crescita di lungo periodo, il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali; il Piano comprende infatti quattro importanti riforme di contesto: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Per un'analisi di maggior dettaglio sulle azioni che l'Amministrazione intende portare avanti, si rimanda al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 - sezione strategica - nella quale sono stati inseriti gli interventi per i quali è stata già presentata/si provvederà a presentare una candidatura di finanziamento.

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARANTI LE PREVISIONI DI BILANCIO

10.1) DEBITI FUORI BILANCIO

L'insussistenza di Debiti Fuori Bilancio di cui alla fattispecie contemplata dall'art. 194 D. Lgs 267/2000 è stata certificata dai seguenti Responsabili di Settore:

- Responsabile del Settore 1) Affari Generali, Sviluppo Economico, Tributi
- Responsabile del Settore 2) Finanziario, Organizzazione e Programmazione;
- Responsabile del Settore 3) Lavori pubblici, Patrimonio ed Espropriazioni;
- Responsabile del Settore 4) Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente, Serv. tecnologici, Digitalizzazione;
- Responsabile del Settore 5) Servizi alla persona, Politiche per sport e cultura, Pubblica istruzione;
- Responsabile del Settore 6) Polizia Locale.

10.2) ADEMPIMENTI D.L. 78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N.122

Il D.L. n. 124 del 26.10.2019 convertito in Legge n. 157, del 19.12.2019 (cosiddetto "Collegato fiscale"), ha eliminato i limiti di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Pertanto dall'annualità 2020, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera b), sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50% della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

10.3) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

La materia delle partecipazioni degli Enti Locali in enti, organismi e società è oggetto di una sempre maggiore attenzione da parte del legislatore.

Negli ultimi anni si assiste, infatti, a numerosi e non sempre organici interventi legislativi e giurisprudenziali che ne modificano il quadro di riferimento.

Gli Enti Locali, in ottemperanza alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), sono tenuti ad avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni dirette ed indirette detenute. Nell’ambito di tale ricognizione è emerso che il Comune di Elmas non si trova in alcuna delle situazioni che, secondo la legge di stabilità 2015 e secondo il così detto Piano “Cottarelli” per l’esborso monetario gravante sulle risorse dell’Ente, lo induca ad una razionalizzazione delle partecipate al fine di conseguire un risparmio in termini monetari o in termini di efficacia, efficienza o economicità dell’azione amministrativa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 13.12.2022 si è provveduto ad approvare la relazione contenente le schede di rilevazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Elmas e dei rappresentanti nominati presso gli organi di governo delle società ed enti per l’anno 2021 (art. 14 DL 90/2014), nonché la revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2021 e lo stato attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2020 (art. 20 DLgs 175/2016).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 14.07.2023 si è provveduto ad individuare gli Enti e le società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Elmas al 31.12.2022, ai fini della successiva redazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 17.10.2023.

Con riferimento a ciascuna partecipazione si riportano di seguito le principali informazioni societarie; si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle società, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall’articolo 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	NOTE	UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO AL 31.12.2022	SITO INTERNET
Abbanoa S.p.A.	02934390929	0,0761%	Società istituita con legge regionale per finalità di gestione della risorsa idrica	-11.529.914	www.abbanoa.it
I.T.S. Città Metropolitana S.c. a r.l	03074540927	2,78%	Società necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente	0,00	www.itscittametropolitana.it
EGAS - Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna	02865400929	0,42304%	Consorzio obbligatorio per legge	-1.323.729,58	www.egas.sardegna.it
CACIP	00144980927	5%	Consorzio obbligatorio per legge	4.472.151	www.cacip.it

Partecipazioni indirette detenute attraverso CACIP:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE	UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO AL 31.12.2022	SITO INTERNET
Tecnocasic S.p.A.	01931650921	100%	Partecipazione tramite CACIP	12.745	https://www.tecnocasic.it/

11) CONCLUSIONI

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dei nuovi principi contabili introdotti dal D.lgs. 118/2011, dello Statuto dell'ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli Enti locali e del principio contabile n. 1 degli Enti locali:

- si rileva la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e delle Missioni e Programmi;
- si rileva la coerenza esterna per il rispetto dei limiti disposti dalla legislazione vigente per il pareggio di bilancio.

Elmas, 22.11.2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Roberta Albanella

Per la Giunta Comunale
La Sindaca

Ing. Maria Laura Orrù